



Co-funded by  
the European Union

Project code: 2023-1-IT02-KA220-ADU-000152409



# MANUALE DI AUTO-SVILUPPO



*Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or Agence Erasmus+ France / Education Formation. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.*



*"Gli scacchi, come ogni altra cosa, possono essere appresi fino a un certo punto, ma non oltre. Il resto dipende dalla natura dell'individuo" (GM J.R. Capablanca)*



## ICARUS

Including Chess As a Re-education  
Up-Skilling Tool

**Erasmus+ KA2** Strategic Partnership for adults

Luglio 2025

Questo documento è stato creato  
dai partner di ICARUS

N. progetto 2023-1-IT02-KA220-ADU-000152409

**V1**



Co-funded by  
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

It is released under a Creative Commons license Attribution – Share alike 4.0 international.  
(CC BY-SA 4.0)

You are free to:

- Share: copy and redistribute the material in any medium or format.
- Remix: remix, transform, and build upon the material for any purpose, even commercially. The licensor cannot revoke these freedoms as long as you follow the license terms.

Under the following terms:

- Attribution — You must give appropriate credit, provide a link to the license, and indicate if changes were made. You may do so in any reasonable manner, but not in any way that suggests the licensor endorses you or your use.
- Share Alike — If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original.



## LA PARTNERSHIP



Partner principale di ICARUS, società di formazione con sede a Roma, con una consolidata esperienza nella formazione sulle competenze trasversali e nei progetti Erasmus+. [skillupsrl.it](http://skillupsrl.it)



Società di formazione spagnola con sede a Cordoba, specializzata in corsi di formazione e soft skills, con grande esperienza in Erasmus+. [indepcie.com](http://indepcie.com)



Un centro di ricerca e istruzione lettone che si concentra sulla formazione innovativa e sull'ecosostenibilità. <https://www.facebook.com/iiziriga/>



UniChess nasce dall'esperienza di diversi scacchisti che, dopo aver ottenuto grandi risultati agonistici, hanno deciso di promuovere la loro passione per gli scacchi a tutti i livelli. [unichess.it](http://unichess.it)



Un club di scacchi spagnolo di Mérida che unisce la competizione e la promozione degli scacchi con gli scacchi sociali e terapeutici. [www.ajedrezmagic.es](http://www.ajedrezmagic.es)



La federazione nazionale che riunisce tutti i giocatori, gli allenatori e gli appassionati di scacchi della Lettonia. [www.sahafederacija.lv](http://www.sahafederacija.lv)







# SOMMARIO

---

• Partnership	• 05
• Introduzione	• 08
• Introduzione alla formazione sulle competenze interpersonali nelle carceri	• 15
• Gli scacchi come strumento educativo	• 27
• Linee guida per l'utilizzo dei moduli ICARUS da parte di allenatori e coach di scacchi	• 44
• Linee guida per l'utilizzo del modulo di formazione per il miglioramento personale ICARUS	• 50
• Linee guida per l'utilizzo dello strumento di autovalutazione ICARUS SKILL UP.	• 55
• Conclusioni e sostenibilità del progetto ICARUS	• 58
• Bibliografia	• 63





# INTRODUZIONE

---

*"Un tempo gli uomini dovevano essere semidei; non avrebbero altrimenti inventato gli scacchi". (GM A. Alekhine)*

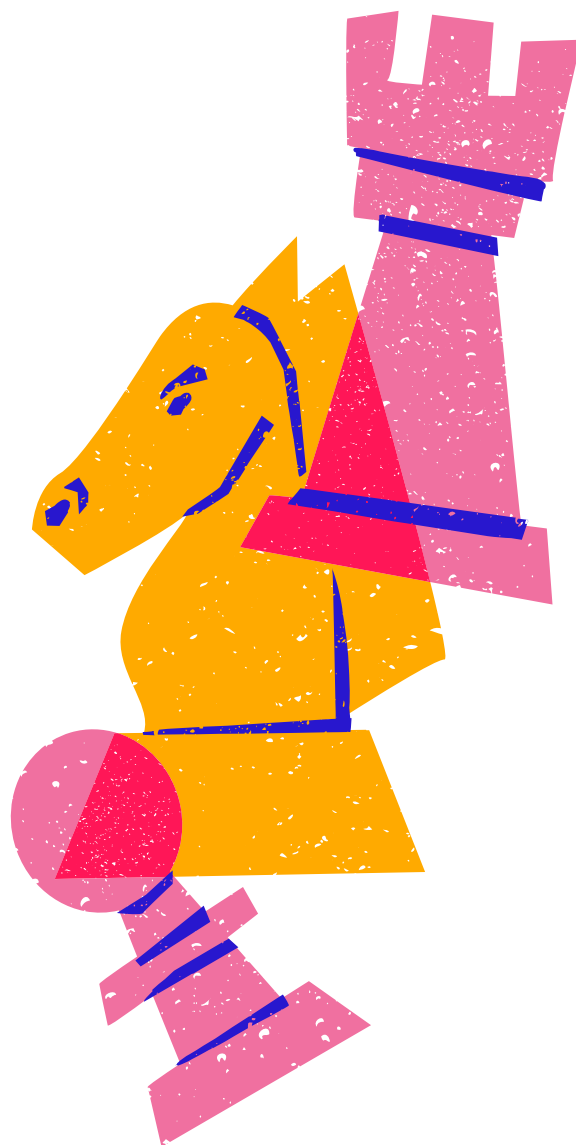




Il progetto ICARUS nasce come iniziativa innovativa nel campo dell'istruzione in ambito carcerario, con l'obiettivo di fornire strumenti efficaci per lo sviluppo delle competenze trasversali nelle persone private della libertà. Il reinserimento sociale e la riduzione della recidiva dipendono in larga misura dall'acquisizione di competenze personali che promuovono il processo decisionale riflessivo, la gestione delle emozioni e l'integrazione sociale. A tal fine, ICARUS utilizza gli scacchi non solo come gioco, ma come metodo educativo strutturato che migliora la metacognizione, il pensiero strategico e l'intelligenza emotiva.

Gli scacchi si sono dimostrati uno strumento efficace in vari contesti educativi, facilitando lo sviluppo di abilità quali la pianificazione, la risoluzione dei problemi e la pazienza. Nel contesto carcerario, la sua pratica contribuisce a migliorare l'autodisciplina e l'autocontrollo, aspetti fondamentali per il processo di riabilitazione. Attraverso ICARUS, cerchiamo di offrire un modello educativo accessibile, strutturato e adattabile che possa essere applicato in diversi paesi e realtà carcerarie.

Il Manuale di auto-sviluppo ICARUS è presentato come una risorsa fondamentale nell'ambito di questa iniziativa. Si tratta di un documento rivolto agli insegnanti di educazione degli adulti, agli allenatori di scacchi e ad altri professionisti che lavorano nelle carceri, che fornisce metodologie e strategie per l'insegnamento delle competenze sociali in questi contesti. Oltre a integrare conoscenze pedagogiche e tecniche sugli scacchi, il manuale incorpora le esperienze precedenti del progetto e le buone pratiche che ne hanno dimostrato l'efficacia.



## CONTESTO

In Europa, i detenuti appartengono ai gruppi più vulnerabili per vari motivi:

- provengono solitamente da contesti culturali e sociali con minori opportunità, spesso accompagnati da traumi, dall'assenza di una famiglia funzionale e da un basso livello di istruzione;
- lo stigma del carcere rende più difficile il reinserimento nella vita sociale e lavorativa;
- l'esperienza carceraria tende ad isolarli emotivamente, allontanandoli dalla "normalità" della vita libera, che si basa sulle relazioni interpersonali;
- Il carcere è un microcosmo di persone che non solo hanno commesso crimini, ma sono spesso vittime di dipendenza e abusi e spesso replicano comportamenti dannosi sugli altri.

Trovare il modo di sviluppare le capacità emotive e sociali dei detenuti è quindi fondamentale per consentire il loro reinserimento nella società civile e impedire loro di commettere nuovi crimini a causa della loro incapacità di trovare una prospettiva migliore.

Il progetto ICARUS vede il gioco degli scacchi in carcere come una pratica formativa non formale che diventa leva per lo sviluppo delle soft skills. Attraverso un mix di attività scacchistiche e formazione, ICARUS aiuterà i partecipanti a decodificare i comportamenti che mettono in atto durante il gioco e ad utilizzarli per acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e di quelle altrui, stimolando l'autoriflessione e sviluppando relazioni più positive con l'Altro.

## OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Lo scopo principale di questo manuale è fornire una guida pratica e informata all'insegnamento delle competenze trasversali in ambito carcerario. I suoi obiettivi specifici includono:

- Integrare gli scacchi come strumento pedagogico nella formazione delle persone private della libertà.
- Fornire linee guida metodologiche basate sullo sviluppo metacognitivo ed emotivo.
- Supportare gli insegnanti di educazione degli adulti nella pianificazione e nell'attuazione di attività formative adatte a questo contesto.
- Promuovere la sostenibilità del modello ICARUS, garantendone la replicabilità in altri contesti educativi.

## GRUPPI TARGET

Il manuale è rivolto a:

- Educatori per adulti che lavorano nelle carceri.
- Allenatori di scacchi interessati ad applicare le proprie conoscenze in contesti educativi e di reinserimento sociale.
- Gli istituti penitenziari sono alla ricerca di programmi educativi innovativi ed efficaci.
- Organizzazioni e associazioni impegnate nell'istruzione e nell'inclusione sociale.



# Metodologia

## USO INNOVATIVO DEGLI SCACCHI NELL'EDUCAZIONE

Gli scacchi si stanno affermando come uno strumento innovativo e prezioso nell'educazione degli adulti. Il loro potenziale va oltre il semplice intrattenimento, offrendo una serie di benefici cognitivi, emotivi e sociali che arricchiscono il processo di apprendimento e lo sviluppo complessivo dei partecipanti.

A livello cognitivo, gli scacchi stimolano le funzioni esecutive cruciali per l'apprendimento permanente. Richiedono pianificazione anticipata, valutazione di molteplici scenari, capacità decisionali strategiche e adattamento a situazioni mutevoli. Ogni partita diventa un esercizio mentale che rafforza la memoria, la concentrazione, le capacità analitiche e la risoluzione di problemi complessi. La necessità di anticipare le mosse dell'avversario e di visualizzare la scacchiera incoraggia il pensiero logico e la creatività, competenze trasferibili a vari ambiti della vita personale e professionale.

Oltre alle abilità puramente intellettuali, gli scacchi coltivano importanti aspetti emotivi. Il confronto intellettuale con un avversario, l'accettazione della sconfitta come opportunità di apprendimento e la gestione della pressione nei momenti critici sviluppano resilienza, pazienza e autocontrollo. La vittoria, d'altra parte, rafforza l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. Questa componente emotiva rende gli scacchi un potente strumento per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva negli adulti.

La dimensione sociale degli scacchi è significativa anche in ambito educativo. Che si tratti di lezioni di gruppo o di partite informali, gli scacchi incoraggiano l'interazione, il rispetto per l'avversario e la creazione di comunità di apprendimento. Il dibattito sulle strategie, l'analisi delle partite e lo scambio di conoscenze arricchiscono l'esperienza educativa e rafforzano i legami sociali tra i partecipanti. Per gli adulti alla ricerca di nuove forme di connessione e apprendimento collaborativo, gli scacchi offrono uno spazio stimolante e partecipativo.

L'innovazione degli scacchi nell'educazione degli adulti risiede proprio nella sua capacità di integrare questi molteplici benefici in modo divertente e accessibile. Non sono richieste conoscenze pregresse approfondite per iniziare a giocare e goderne i vantaggi. La complessità del gioco viene svelata gradualmente, consentendo ai partecipanti di progredire al proprio ritmo. Inoltre, la disponibilità di risorse online, app e club scacchistici facilita l'apprendimento e la pratica continuativa.

Dai laboratori introduttivi ai club di scacchi per adulti, le possibilità sono infinite, e la sfida di introdurlo nelle carceri come elemento di reinserimento sociale è entusiasmante. Diversi programmi internazionali hanno dimostrato l'efficacia degli scacchi come strumento di reinserimento.



Questi programmi non solo insegnano le regole del gioco, ma utilizzano anche gli scacchi come mezzo per lavorare su valori come il rispetto, la responsabilità, la disciplina e la capacità di imparare dagli errori. La natura astratta del gioco consente ai detenuti di concentrarsi su strategia e logica, prendendo temporaneamente le distanze dalla realtà carceraria e offrendo loro una via di fuga mentale e uno spazio per lo sviluppo personale.

Inoltre, gli scacchi promuovono il pensiero logico e la pazienza, competenze chiave per l'integrazione sociale e la gestione delle emozioni in un ambiente restrittivo come il carcere. Il loro insegnamento in questo contesto non si basa solo sull'acquisizione di conoscenze sul gioco, ma anche sul rafforzamento dell'autodisciplina e della capacità di prendere decisioni ponderate, fattori chiave nel processo riabilitativo.

In conclusione, gli scacchi non sono solo un gioco; sono uno strumento educativo innovativo con un potenziale significativo per lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale degli adulti.

## **PROSPETTIVA DI SVILUPPO METACOGNITIVO ED EMOZIONALE**

L'importanza del gioco degli scacchi in relazione allo sviluppo delle competenze personali e interpersonali, soprattutto negli individui socialmente svantaggiati, è stata riconosciuta fin dal IX secolo ed è stata ribadita nella risoluzione A/RES/74/22 del 12 dicembre 2019, con la quale l'ONU ha istituito la Giornata mondiale degli scacchi.

Negli ultimi anni sono stati condotti diversi esperimenti per includere questo gioco tra le attività dei detenuti (<https://theconversation.com/the-benefits-of-prison-chess-clubs-102132>) che mostrano chiari benefici nello sviluppo di soft skills preziose per il reinserimento: il rispetto delle regole e dell'avversario, il vantaggio di pensare prima di agire, l'importanza dell'empatia, della pazienza e della flessibilità emotiva nell'affrontare la sconfitta.

L'introduzione degli scacchi in carcere si sta affermando come uno strumento innovativo che affronta dimensioni di sviluppo metacognitivo ed emotivo fondamentali per un reinserimento sociale di successo. Attraverso i diversi strumenti sviluppati e le esperienze implementate nei paesi partner di ICARUS, questo manuale esplorerà in profondità queste prospettive, analizzando come la pratica degli scacchi possa influenzare positivamente il modo in cui i detenuti concepiscono i propri processi mentali e gestiscono le proprie emozioni.

## **LA PROSPETTIVA METACOGNITIVA DEGLI SCACCHI NEL CONTESTO CARCERARIO**

La metacognizione si riferisce alla capacità di riflettere sui propri processi di pensiero, comprendere come si apprende e regolare strategie cognitive per migliorare le prestazioni. Nel contesto degli scacchi, questa dimensione si manifesta in vari modi, offrendo significative opportunità per lo sviluppo dei detenuti:



### 1. **Consapevolezza del processo decisionale:**

ogni mossa negli scacchi richiede la valutazione di molteplici opzioni, l'anticipazione delle conseguenze e una selezione basata su una strategia pianificata. Durante il gioco, i detenuti sono costretti a verbalizzare o interiorizzare questo processo, il che favorisce una maggiore consapevolezza di come prendono le decisioni. Questa abilità è direttamente trasferibile a situazioni di vita reale al di fuori del carcere, dove un processo decisionale ponderato è fondamentale per evitare comportamenti impulsivi e le loro conseguenze negative.

2. **Pianificazione e strategia:** i giocatori devono sviluppare piani a breve, medio e lungo termine, anticipando le possibili risposte dell'avversario. Questa pianificazione mentale esercita la capacità di stabilire obiettivi, sequenziare le azioni e considerare le implicazioni future. Per i detenuti, questa abilità può essere fondamentale per pianificare il proprio futuro fuori dal carcere, dalla ricerca di un impiego alla gestione delle relazioni personali, evitando l'improvvisazione e la mancanza di visione che spesso contribuiscono alla recidiva.

3. **Regolazione del pensiero:** i detenuti imparano a regolare la propria attenzione e a concentrare le proprie risorse cognitive sul compito da svolgere. Inoltre, la necessità di controllare l'impulsività ed evitare azioni avventate incoraggia l'autoregolazione del pensiero. Queste abilità possono aiutare i detenuti a gestire meglio lo stress, resistere alle influenze negative e rimanere concentrati sui propri obiettivi di reinserimento.





## LA PROSPETTIVA DELLO SVILUPPO EMOTIVO ATTRAVERSO GLI SCACCHI NELLE CARCERI

La detenzione è spesso accompagnata da una serie di sfide emotive, tra cui frustrazione, rabbia, ansia, depressione e bassa autostima. Gli scacchi, sebbene siano un gioco intellettuale, offrono uno spazio sicuro per esplorare e sviluppare competenze emotive cruciali per il reinserimento:

- 1. Gestire la frustrazione e la sconfitta:** i detenuti imparano ad affrontare la sconfitta, ad analizzare i propri errori senza cadere in un'autocritica distruttiva e a considerare la perdita come un'opportunità per imparare e migliorare. Questa capacità di resilienza emotiva è essenziale per superare gli ostacoli e le battute d'arresto che inevitabilmente incontreranno nel loro processo di reinserimento.
- 2. Sviluppare pazienza e perseveranza:** i detenuti imparano a impegnarsi per raggiungere obiettivi a lungo termine, anche quando i progressi non sono immediati. Questa perseveranza è essenziale per completare i programmi di riabilitazione, cercare un impiego e ricostruire la propria vita fuori dal carcere.
- 3. Promuovere l'autocontrollo:** gli scacchi richiedono il controllo degli impulsi. I detenuti imparano a pensare prima di agire, a considerare le conseguenze delle proprie azioni e a resistere alla gratificazione immediata a favore di una strategia a lungo termine. Questa abilità è fondamentale per evitare comportamenti impulsivi che possono portare alla recidiva.

**4. Aumento dell'autostima e della fiducia in se stessi:** vincere una partita a scacchi, soprattutto contro un avversario impegnativo, può generare un senso di realizzazione e aumentare l'autostima dei detenuti. Man mano che migliorano nel gioco, sviluppano una maggiore fiducia nelle proprie capacità intellettuali, che può riflettersi in altri ambiti della loro vita.

**5. Promuovere l'empatia e il rispetto:** giocare a scacchi implica interagire con un avversario, riconoscerne le abilità e rispettare le regole del gioco. Anche in un ambiente competitivo, gli scacchi favoriscono un certo livello di empatia e comprensione verso l'altro giocatore. Questa capacità di relazionarsi con gli altri in modo rispettoso è essenziale per costruire relazioni positive al di fuori del carcere.

**6. Canalizzare aggressività e ansia:** per alcuni detenuti, gli scacchi possono fornire uno sfogo costruttivo all'aggressività e all'ansia. La concentrazione richiesta dal gioco può distogliere l'attenzione dai pensieri negativi e offrire uno spazio per la calma e la concentrazione mentale.

Pertanto, gli scacchi offrono una prospettiva unica e preziosa per il reinserimento sociale dei detenuti. La loro capacità di favorire lo sviluppo di capacità metacognitive come la pianificazione, la valutazione e la regolazione del pensiero, insieme allo sviluppo di competenze emotive cruciali come la resilienza, la pazienza e l'autocontrollo, li rende uno strumento potente per preparare i detenuti al loro reinserimento nella società.





# INTRODUZIONE ALLA FORMAZIONE SULLE SOFT SKILLS NELLE CARCERI

---

*"Negli scacchi, come nella vita, l'avversario più  
pericoloso siamo noi stessi" (GM V. Smyslov)*



# Cosa sono le soft skills

Le soft skills (anche chiamate competenze trasversali o socio-emotive) sono un insieme complesso di capacità personali, relazionali, cognitive e comportamentali che influenzano il modo in cui gli individui interagiscono con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. Si tratta di competenze trasferibili, non legate a una specifica professione, e utili in tutti gli ambiti della vita, compresi i contesti di svantaggio o deprivazione.

Le competenze trasversali includono anche processi cognitivi di ordine superiore come la metacognizione, intesa come la capacità di riflettere sul proprio pensiero, regolare i processi mentali e gestire strategicamente l'apprendimento (Chick, 2013).

Questa prospettiva estende le competenze trasversali oltre le dimensioni comportamentali, collegandole alla consapevolezza di sé e alla regolazione dell'apprendimento.

A differenza delle competenze tecniche (hard skills), che sono misurabili e orientate alla produttività, le soft skills includono la capacità di comunicare in modo efficace, risolvere i conflitti, collaborare, gestire le emozioni e affrontare situazioni complesse.

All'interno di ICARUS, queste competenze sono considerate strumenti fondamentali per la crescita personale e il reinserimento sociale. Lo sviluppo delle competenze trasversali è strettamente legato alla promozione dell'autonomia, alla riduzione della recidiva e alla valorizzazione delle risorse personali dei detenuti.



## CLASSIFICAZIONE DELLE SOFT SKILLS

Le soft skills sono organizzate in diverse aree funzionali. La letteratura fornisce diverse classificazioni: le più complete sono proposte da enti come l'UNESCO (1996), il World Economic Forum (2015) e l'ESCO (European Skills, Competences, Qualifications and Occupations). Tuttavia, a fini formativi, viene spesso utilizzata una classificazione semplificata e operativa, come quella adattata da Romanenko, Stepanova e Maksimenko (2024), che suddivide le competenze trasversali in quattro macro-categorie.

Questa classificazione è in linea con i modelli teorici che pongono le soft skills all'intersezione fra

psicologia e pedagogia. In particolare, la metacognizione è riconosciuta come fondamento psicologico del concetto pedagogico di imparare ad imparare, definito come la capacità di organizzare, monitorare e adattare il proprio processo di apprendimento in contesti diversi (Hoskins & Fredriksson, 2008; Eurydice, 2002; Ahrens & Zašcerinska, 2014).

Questa tassonomia è particolarmente adatta al contesto didattico del progetto ICARUS perché consente di collegare ogni ambito a specifici obiettivi pedagogici e strumenti metodologici, come l'uso degli scacchi.

N	Categoria Soft Skill	Sottocompetenze
1	Competenze di definizione e raggiungimento degli obiettivi	Gestione del tempo, pianificazione, pensiero critico, creatività
2	Competenze adattive	Tolleranza allo stress
3	Competenze comunicative	Presentazione di idee, parlare in pubblico
4	Competenze sociali	Persuasione, leadership, motivazione

Fonte: Romanenko, Stepanova e Maksimenko, 2024





## 1. Comunicazione efficace

La comunicazione efficace è la capacità di esprimersi in modo chiaro, assertivo e comprensibile, tenendo conto del contesto e dell'interlocutore. Include l'ascolto attivo, l'uso appropriato del linguaggio verbale e non verbale e la capacità di dare e ricevere feedback. In ambito carcerario, una comunicazione efficace può prevenire i conflitti, costruire fiducia e facilitare le relazioni interpersonali (Spitzberg e Cupach, 2011).

## 2. Pensiero critico

Il pensiero critico è la capacità di analizzare le informazioni in modo razionale e riflessivo, valutare le argomentazioni e giungere a conclusioni fondate. Implica la capacità di mettere in discussione le proprie convinzioni e riconoscere i pregiudizi cognitivi. Questa abilità è particolarmente utile laddove la capacità di valutare alternative e prendere decisioni informate è essenziale (Facione, 2011).

## 3. Regolazione emotiva

La capacità di riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni è un aspetto chiave dell'intelligenza emotiva. È essenziale per affrontare lo stress, evitare comportamenti impulsivi e mantenere relazioni equilibrate. In ambienti ad alto stress come le carceri, la regolazione emotiva può ridurre l'aggressività e supportare l'autocontrollo (Goleman, 1995; Mayer, Salovey e Caruso, 2008).

## 4. Risoluzione dei conflitti

Questa abilità implica la gestione di disaccordi e tensioni interpersonali attraverso il dialogo, la negoziazione e il compromesso. È strettamente connessa alla comunicazione assertiva e all'empatia e consente la risoluzione non violenta dei conflitti. In contesti comunitari come le carceri, lo sviluppo di questa abilità è fondamentale per la convivenza pacifica (Deutsch, 2006).

## 5. Lavoro di squadra

Il lavoro di squadra è la capacità di collaborare efficacemente con gli altri per raggiungere obiettivi condivisi. Include il rispetto dei ruoli, la condivisione delle responsabilità e la valorizzazione delle differenze. Promuovere il lavoro di squadra nell'istruzione e nelle attività lavorative in carcere può favorire l'inclusione, la motivazione e il senso di appartenenza (Salas, Sims e Burke, 2005).

## 6. Empatia

L'empatia è la capacità di mettersi nei panni degli altri, comprenderne le emozioni e rispondere in modo solidale. È una competenza chiave per costruire relazioni positive, prevenire l'aggressività e promuovere un clima sociale sano. Oggi, l'empatia è considerata una delle componenti fondamentali delle competenze sociali (Decety & Jackson, 2004).





## SOFT SKILLS IN EDUCATIONAL AND PRISON CONTEXTS

Numerous studies show that soft skills are essential for personal well-being, social effectiveness, and employability (Cimatti, 2016; Rychen & Salganik, 2003). In rehabilitative contexts such as prisons, these competences become levers of transformation: they foster self-awareness, improve interpersonal communication, support non-violent conflict resolution, and help reframe critical experiences constructively (Pittaro, 2024; Novus, 2025).

The training proposed in WP4 aims to integrate soft skills:

- As explicit content (modules on emotional intelligence, communication, empathy...),
- As methodological tools (self-assessment, feedback, coaching),
- As transversal competences promoted through the game of chess.

## WHY SOFT SKILLS MATTER IN CORRECTIONAL INSTITUTIONS

In prison settings, soft skills development plays a key role for several reasons:

1. Social and occupational reintegration: Soft skills improve individuals' ability to interact positively in society and the labour market, increasing post-detention reintegration.
2. Reduction of recidivism: Programmes that include soft skill training have proven to lower recidivism rates by equipping former inmates with tools to deal with everyday challenges constructively.

3. Behaviour management: Developing skills such as emotional self-regulation and conflict resolution helps improve coexistence within prison environments, reducing tensions and problematic behaviours.

## CONNECTION WITH METACOGNITION

In the ICARUS educational pathway, soft skills are also interwoven with deeper cognitive dimensions such as metacognition—the ability to reflect on one's own mental processes and to learn consciously and strategically (Chick, 2013). This dimension, also known as *learning to learn*, is essential for fostering autonomy and self-efficacy, especially in complex educational contexts like prison settings (Hoskins & Fredriksson, 2008). While not a soft skill in the strict sense, metacognition provides a fertile ground for developing emotional awareness, responsibility, and motivation—all transversal components explored in the following modules.

## CONCLUSION

Soft skills are essential for individual and collective well-being. In the context of the ICARUS project, they play a particularly significant role, as they can meaningfully contribute to the re-education, empowerment, and reintegration of inmates. Their delivery through innovative educational tools, such as the game of chess, offers transformative potential on both personal and societal levels.

## SOFT SKILLS IN CONTESTI EDUCATIVI E CARCERARI

Numerosi studi dimostrano che le soft skills sono essenziali per il benessere personale, l'efficacia sociale e l'occupabilità (Cimatti, 2016; Rychen & Salganik, 2003). In contesti riabilitativi come il carcere, queste competenze diventano leve di trasformazione: promuovono la consapevolezza di sé, migliorano la comunicazione interpersonale, supportano la risoluzione non violenta dei conflitti e aiutano a riformulare costruttivamente le esperienze critiche (Pittaro, 2024; Novus, 2025).

La formazione proposta nel WP4 mira ad integrare le soft skills:

- come contenuto esplicito (moduli sull'intelligenza emotiva, comunicazione, empatia...),
- come strumenti metodologici (autovalutazione, feedback, coaching),
- come competenze trasversali promosse attraverso il gioco degli scacchi.

## PERCHÉ LE COMPETENZE TRASVERSALI SONO IMPORTANTI NEGLI ISTITUTI CORRETTIVI

In ambito carcerario, lo sviluppo delle competenze trasversali svolge un ruolo fondamentale per diverse ragioni:

- **Reinserimento sociale e professionale:** le competenze trasversali migliorano la capacità degli individui di interagire positivamente nella società e nel mercato del lavoro, aumentando il reinserimento dopo la detenzione.
- **Riduzione della recidività:** i programmi che includono la formazione sulle competenze trasversali hanno dimostrato di ridurre i tassi di recidività, fornendo agli ex detenuti gli strumenti per affrontare in modo costruttivo le sfide quotidiane.

- **Gestione del comportamento:** sviluppare competenze quali l'autoregolazione emotiva e la risoluzione dei conflitti aiuta a migliorare la convivenza all'interno degli ambienti carcerari, riducendo le tensioni e i comportamenti problematici.

## CONNESSIONE CON LA METACOGNIZIONE

Nel percorso formativo ICARUS, le competenze trasversali si intrecciano anche con dimensioni cognitive più profonde come la metacognizione, ovvero la capacità di riflettere sui propri processi mentali e di apprendere in modo consapevole e strategico (Chick, 2013). Questa dimensione, nota anche come imparare a imparare, è essenziale per promuovere l'autonomia e l'autoefficacia, soprattutto in contesti educativi complessi come quelli carcerari (Hoskins & Fredriksson, 2008). Pur non essendo una competenza trasversale in senso stretto, la metacognizione fornisce un terreno fertile per lo sviluppo di consapevolezza emotiva, responsabilità e motivazione, tutte componenti trasversali esplorate nei moduli successivi.

## CONCLUSIONE

Le competenze trasversali sono essenziali per il benessere individuale e collettivo. Nel contesto del progetto ICARUS, svolgono un ruolo particolarmente significativo, in quanto possono contribuire in modo significativo alla rieducazione, all'empowerment e al reinserimento dei detenuti. La loro erogazione attraverso strumenti educativi innovativi, come il gioco degli scacchi, offre un potenziale trasformativo sia a livello personale che sociale.



# Rilevanza in ambito carcerario

Lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills) dei detenuti è estremamente necessario e cruciale. I formatori hanno descritto una situazione non convenzionale per le persone che vivono in condizioni tradizionali, con casa, famiglia e lavoro. Una volta, dopo aver tenuto lezioni di scacchi a dei detenuti, giovani tra i 17 e i 25 anni, un formatore li ringraziò per la partecipazione alla formazione. I partecipanti si sentirono molto in imbarazzo. In seguito, la situazione fu riesaminata dai formatori, che giunsero alla conclusione che i partecipanti non venivano trattati come membri ordinari della società. I formatori conclusero che tale atteggiamento nei confronti dei partecipanti avrebbe potuto ridurre il livello delle loro competenze trasversali, già insufficienti. Un livello insufficiente di competenze trasversali dei detenuti è una delle ragioni delle loro attività illegali che li hanno portati all'isolamento dalla società.

## MIGLIORARE LE ABILITÀ SOCIO-EMOZIONALI

- Rafforzare le capacità di esecuzione dei compiti degli studenti, in particolare la motivazione al successo e la perseveranza. Gli studenti con livelli più elevati di queste competenze ottengono voti più alti in lettura, matematica e arte; hanno meno probabilità di arrivare in ritardo o di marinare la scuola; e hanno maggiori probabilità di completare l'istruzione terziaria. Queste competenze predicono una maggiore aspirazione alla mobilità sociale tra gli studenti i cui genitori hanno lavori meno prestigiosi.
- I metodi di valutazione accademica misurano anche le competenze sociali ed emotive degli studenti. Ad esempio, i metodi di valutazione che tengono conto del contributo degli studenti in classe possono misurare indirettamente la loro assertività, mentre alcune valutazioni possono richiedere agli studenti di utilizzare capacità di pensiero creativo più di altre.
- Rendere le attività di sviluppo professionale più accessibili agli studenti svantaggiati e a quelli con livelli inferiori di competenze sociali ed emotive. In generale, questi studenti hanno maggiori probabilità di essere incerti sui loro futuri piani di carriera e di partecipare meno ad attività di sviluppo professionale. Ciò suggerisce che, nonostante questi studenti abbiano maggiore bisogno di supporto nella pianificazione della carriera, hanno meno probabilità di accedervi.
- Garantire che le attività di sviluppo professionale consentano agli studenti di esplorare una varietà di opzioni formative e professionali. Quasi tutti gli studenti affermano di aspettarsi di completare l'istruzione terziaria, il che suggerisce una scarsa consapevolezza o interesse per percorsi di istruzione e carriera alternativi.
- Fornire agli studenti informazioni affidabili sulle proprie competenze e su quali competenze sono necessarie per diverse carriere. Queste informazioni potrebbero aiutare gli studenti a elaborare piani di carriera realistici che hanno maggiori probabilità di successo.



- Sebbene gli studenti aspirino a carriere in base alla loro compatibilità con le proprie competenze, le loro aspettative potrebbero non sempre comprendere quali competenze siano richieste dal lavoro. Le attività di sviluppo professionale più comuni, ad esempio la ricerca online, potrebbero fornire informazioni imprecise o poco adatte alle loro esigenze.
- Dare priorità allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze degli studenti. Gli sforzi per stimolare le aspirazioni degli studenti come strumento per migliorare i risultati potrebbero rivelarsi inefficaci, poiché la maggior parte degli studenti mostra elevati livelli di ambizione per il proprio futuro scolastico e professionale. I sistemi educativi dovrebbero concentrare le risorse sullo sviluppo delle conoscenze e delle competenze degli studenti, tra cui la motivazione al successo, la perseveranza e la curiosità, per aiutarli a realizzare le proprie aspirazioni.



Dominio	Abilità	Descrizione	Esempi comportamentali
Mentalità aperta	Curiosità	Interessato alle idee e amante dell'apprendimento, della comprensione e dell'esplorazione intellettuale; una mentalità curiosa.	Gli piace leggere libri e viaggiare verso nuove destinazioni. Opposto: non ama i cambiamenti, non è interessato a esplorare nuovi prodotti.
	Tolleranza	È aperto a diversi punti di vista, apprezza la diversità e apprezza le persone e le culture straniere.	Ha amici provenienti da contesti diversi. Opposto: Non gli piacciono gli stranieri o le persone provenienti da contesti diversi.
	Creatività	Genera nuovi modi di fare o pensare alle cose attraverso l'esplorazione, l'apprendimento dagli errori, l'intuizione e la visione.	Ha intuizioni originali, crea opere d'arte di valore. Opposto: Agisce in modo convenzionale; non è interessato alle arti.





Esecuzione del compito	Responsabilità	In grado di onorare gli impegni ed essere puntuale e affidabile.	Arriva puntuale agli appuntamenti e svolge subito i compiti. Opposto: Non rispetta gli accordi/le promesse.
	Autocontrollo	Capace di evitare distrazioni e impulsi improvvisi e di concentrare l'attenzione sul compito attuale per raggiungere i propri obiettivi personali.	Rimanda le attività divertenti finché non ha completato i compiti importanti, non si affretta a fare le cose. Opposto: Tende a dire le cose prima di pensarci. Beve fino a ubriacarsi.
	Persistenza	Capacità di perseverare in compiti e attività finché non vengono completati.	Porta a termine i compiti o il lavoro una volta iniziato. Opposto: si arrende facilmente quando si trova di fronte a ostacoli/distrazioni.
	Motivazione al raggiungimento degli obiettivi	Stabilire standard elevati per se stessi e impegnarsi al massimo per raggiungerli.	Gli piace raggiungere un alto livello di padronanza in qualche attività. Opposto: Mancanza di interesse nel raggiungere la padronanza in qualsiasi attività, comprese le competenze professionali.





Interagire con gli altri	Solidarietà	Capace di avvicinarsi agli altri, sia amici che sconosciuti, avviando e mantenendo relazioni sociali.	Abile nel lavoro di squadra, bravo a parlare in pubblico. Opposto: può avere difficoltà a lavorare in un team più ampio, evita di parlare in pubblico.
	Assertività	Capace di esprimere con sicurezza opinioni, bisogni e sentimenti e di esercitare influenza sociale.	Prende il comando in una classe o in una squadra. Opposto: aspetta che siano gli altri a guidarlo; resta in silenzio quando non è d'accordo con gli altri.
	Energia	Affronta la vita quotidiana con energia, entusiasmo e spontaneità.	È sempre impegnato, lavora molte ore. Opposto: si stanca facilmente senza una causa fisica.



Collaborazione	Empatia	Comprende e si preoccupa per gli altri e per il loro benessere. Apprezza e investe nelle relazioni strette.	Consola un amico turbato e simpatizza con i senzatetto. Opposto: Tende a fraintendere, ignorare o non tenere in considerazione i sentimenti degli altri.
	Fiducia	Presuppone che gli altri abbiano generalmente buone intenzioni e perdona coloro che hanno sbagliato.	Presta oggetti alle persone, evita di essere duro o giudicante. Contrario: è riservato e sospettoso nei rapporti con le persone.



Regolazione emotiva	Resistenza allo stress	Efficacia nel modulare l'ansia e capacità di risolvere i problemi con calma (è rilassato, gestisce bene lo stress).	È rilassato per la maggior parte del tempo e si comporta bene in situazioni di forte pressione. Opposto: la maggior parte delle volte si preoccupa per le cose, ha difficoltà a dormire.
	Ottimismo	Aspettative positive e ottimistiche per sé stessi e per la vita in generale.	Generalmente di buon umore. Opposto: Spesso si sente triste, tende a sentirsi insicuro o indegno.
	Controllo emotivo	Strategie efficaci per regolare la collera, la rabbia e l'irritazione di fronte alle frustrazioni.	Controlla le emozioni in situazioni di conflitto. Contrario: si arrabbia facilmente; è lunatico.

*Tabella 3. Descrizione delle competenze sociali ed emotive (adattata dall'OCSE, 2024)*

## RIDUZIONE DELLA RECIDIVITA'

Il trasgressore può essere descritto come impulsivo, con una prospettiva a breve termine, disorganizzato, incapace a scuola e nel lavoro, con un pensiero distorto, frequentante persone simili a lui, facente uso di droghe e alcol e un attore non-razionale (Latessa, Johnson e Koetzle, 2020). Lo scopo generale del Codice Penitenziario è riabilitare il trasgressore, se possibile, e restituirgli una cittadinanza utile (Hill, 2015).

Interventi e sanzioni correlazionali efficaci riducono il numero di casi di recidiva (Latessa, Johnson e Koetzle, 2020) e addirittura li prevengono (ONU, 2018). La società trae beneficio dalla riduzione della recidiva grazie all'aumento dell'occupazione (Foley, Farrell, Webster e Walter, 2018).

Recidività è un termine ampio che si riferisce alla ricaduta in un comportamento criminale, che può includere una serie di esiti, tra cui un nuovo arresto, una nuova condanna e una nuova incarcerazione (Butorac, Gracin e Stanić, 2017). I principi di un intervento efficace includono il principio del rischio o "chi" prendere di mira, il principio del bisogno o "cosa" prendere di mira, il principio del trattamento o "come" prendere di mira, e il principio di fedeltà o "fattori di reattività" (motivazione e simili) al bersaglio (Latessa, Johnson e Koetzle, 2020). Vale la pena notare che la motivazione e la fiducia sono cruciali per la competenza di un individuo (Education Council, allegato 2006, paragrafo 5). I programmi più efficaci che aiutano a ridurre la recidiva sono i programmi educativi (Butorac, Gracin e Stanić, 2017; Hill, 2015),



programmi di riabilitazione in carcere (ONU, 2018), servizi e supervisione post-rilascio (ONU, 2018) e sanzioni non detentive (libertà vigilata e servizi alla comunità) (ONU, 2018). I programmi efficaci presentano determinate caratteristiche: si basano sulla ricerca e su solide teorie, hanno una leadership, valutano i trasgressori utilizzando strumenti di valutazione del rischio e dei bisogni, si concentrano sui comportamenti che generano reati, utilizzano modelli di trattamento efficaci, variano trattamenti e servizi in base a fattori di rischio, bisogni e reattività, smantellano le reti criminali, dispongono di personale qualificato, esperto, dedicato e formato, forniscono assistenza post-riabilitativa, valutano il proprio operato e sono stabili e dispongono di risorse e supporto sufficienti (Latessa, Johnson e Koetzle, 2020).

L'istruzione è il servizio più efficace per ridurre la recidività (Hill, 2015), poiché lo scopo fondamentale dell'istruzione è sviluppare abitudini mentali che favoriscano il benessere (Kaufman & Kaufman, 2013). Il benessere è strettamente correlato allo sviluppo sostenibile, all'inclusione sociale, alla stabilità sociale, al welfare e all'occupazione (Ahrens, Castellani, Di Francesco, Zascierinska, Zascierinskis, Bikova, Abjalkiene, Gukovica e Aleksejeva, 2024). Il benessere personale è correlato all'istruzione (White, 2012).

L'istruzione ha un impatto sul successo personale o, in altre parole, sul benessere nella sua accezione convenzionale (White, 2012). Livelli di istruzione più elevati e, di conseguenza, qualifiche più elevate sono fortemente associati a migliori prospettive nel mercato del lavoro (Farquharson et al., 2022). Pertanto, gli scacchi come strumento educativo migliorano

l'inclusività dei gruppi svantaggiati, come ritenuto da federazioni scacchistiche, assistenti sociali, formatori giovanili e altri (Ahrens, Zascierinska, Bikova, Aleksejeva, Zascierinskis, Gukovica e Abjalkiene, 2024). Giocare a scacchi ha un effetto positivo sulla metacognizione degli individui e, di conseguenza, ne aumenta l'inclusività (Ahrens, Zascierinska, Bikova, Aleksejeva, Zascierinskis, Gukovica e Abjalkiene, 2024). I giocatori di scacchi traggono beneficio dall'apprendimento di matematica, logica, problem solving e gestione delle risorse (Ahrens, Zascierinska, Bikova, Aleksejeva, Zascierinskis, Gukovica e Abjalkiene, 2024).

## IL RUOLO DELL'INSEGNANTE EDA NELLO SVILUPPO DELLE SOFT SKILLS

Imparare ad apprendere è spesso considerato all'interno del paradigma socioculturale (Hoskins & Fredriksson, 2008). Imparare ad apprendere non può essere compreso separatamente rispetto al contesto di apprendimento (aula, circolo giovanile, ambiente di lavoro, casa, pari, centro di apprendimento per adulti, ecc.) e alla relazione e l'interazione tra chi apprende e il facilitatore dell'apprendimento (un insegnante e uno studente, uno studente con i suoi pari o un operatore giovanile con un altro giovane, ecc.) (Hoskins & Fredriksson, 2008). Il ruolo dell'educatore è quello di creare uno spazio di apprendimento positivo in cui gli individui possano adattare liberamente l'apprendimento alle proprie esigenze e continuare questo processo per tutta la vita (Maslo, 2007). Gli educatori possono svolgere diversi ruoli (Zašcerinska, 2009): mentore (Maslo, 2007);



moderatore o un consulente (Lūka, 2008); un assistente (Žogla, 2007); una guida e un sostenitore (Feerick, 2007). L'insegnante come assistente (Žogla, 2007) crea opportunità per esaminare nuove idee; aiuta a organizzare l'ambiente di apprendimento, la cooperazione con altri studenti nella costruzione di nuove conoscenze, arricchendo il significato dell'apprendimento nel dialogo tra insegnante e studenti; la comprensione delle conoscenze viene verificata nel dialogo; aiuta gli studenti a comprendere le opportunità e la loro applicazione (Žogla, 2008). L'insegnante come moderatore o consulente aiuta gli studenti a raggiungere elevati risultati personali e a sviluppare competenze in un contesto socio-culturale versatile (Lūka, 2008). Il ruolo degli insegnanti come mentori è per

gli studenti quello dell'auto-scoperta e l'autorealizzazione; quello di motivarli, di stimolare i loro interessi, di aiutarli a sviluppare la propria struttura e il proprio stile di apprendimento; di aiutarli a valutare le proprie prestazioni e ad essere in grado di applicare questi risultati per migliorare il loro apprendimento futuro (Maslo, 2007). La partnership tra studente e insegnante presuppone che lo studente sia pari all'insegnante in quanto esseri umani di pari qualità (Čehlovs, 2008). La missione principale degli insegnanti è organizzare la formazione in modo tale da promuovere processi di formazione attivi: gli studenti devono imparare ad imparare e devono acquisire una capacità di studio indipendente che continueranno ad applicare per tutta la vita (Maslo, 2007).







# GLI SCACCHI COME STRUMENTO EDUCATIVO

*Grazie agli scacchi, molti di noi hanno sperimentato la  
gioia della creazione intellettuale (GM T. Petrosian)*





# Benefici pedagogici degli scacchi

## SVILUPPO COGNITIVO

**Gli scacchi sono un gioco ideale per l'introduzione in carcere.** Possiedono tutti gli elementi che rendono la sua pratica altamente benefica: è un'attività salutare; intrattiene, diverte e aiuta a passare il tempo in carcere – "gli scacchi tolgono molto della prigione alla prigione".

**Stimola i processi cognitivi** (in altre parole, arricchiscono la mente) in un ambiente in cui la stimolazione mentale è spesso limitata e scarsa; **incoraggia il pensiero strategico** e la riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni; rafforza l'intelligenza emotiva e promuove valori come il rispetto per gli altri e per le regole.

Molto spesso, le persone che iniziano a praticare regolarmente gli scacchi si ritrovano, senza sapere bene come, a riflettere sulla propria vita e a porsi una domanda fondamentale: "Ne vale la pena?"

Molti detenuti hanno adottato, nel corso della loro vita, modelli di pensiero radicati nel rifiuto di assumersi la responsabilità delle proprie azioni; una chiara incapacità – o talvolta una totale mancanza di interesse – nel mettersi nei panni degli altri; un disprezzo per le regole socialmente accettate; e, in molti casi, una grave mancanza di capacità di pianificare o organizzare il proprio futuro personale.

**Il pensiero strategico scacchistico** è fundamentalmente incompatibile con questa mentalità e questi tratti personali. Il gioco si basa su una serie di principi: accumulare piccoli

vantaggi, creare debolezze nella posizione dell'avversario, occupare le caselle più importanti sulla scacchiera, stabilire obiettivi a breve, medio e lungo termine, studiare sia se stessi che l'avversario, essere pazienti e soppesare attentamente le decisioni importanti, analizzare continuamente lo stato attuale del gioco, attendere il momento giusto per agire, assicurarsi che ogni mossa abbia uno scopo e pensare sia tatticamente che strategicamente: in breve, una vasta gamma di principi guida che incoraggiano l'obiettività e la responsabilità personale.

Questi principi possono essere insegnati ed esplorati indipendentemente dal gioco stesso, e questo corso mira ad applicarli a situazioni di vita reale. Sviluppare un tipo di pensiero strategico che consenta agli individui di valutare oggettivamente le situazioni della vita, di prendere consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e di adottare la pianificazione come abitudine guida può contribuire in modo significativo al raggiungimento dell'obiettivo finale di una vera reintegrazione sociale.

**Le esperienze di insegnamento degli scacchi in carcere non sono rare** e, in effetti, iniziative simili hanno avuto luogo in carceri di tutto il mondo. Date le qualità sopra descritte, è naturale che molti giocatori di scacchi, anche intuitivamente, ne riconoscano i vantaggi e abbiano cercato di organizzare attività all'interno degli istituti penitenziari. Tuttavia, **questi sforzi hanno spesso mancato di continuità e di un approccio sistematico.**



In Paesi come la Spagna (il programma "I nostri scacchi reintegrano" è attivo da 15 anni), la Russia, l'Italia, gli Stati Uniti, il Messico e altri, sono state realizzate e continuano a essere realizzate diverse iniziative di insegnamento degli scacchi. La nostra speranza è che Icarus porti queste iniziative a un livello superiore, basandosi sul solido lavoro dei nostri partner.

Ciò che rende Icarus un'iniziativa di successo davvero innovativa è il modo in cui attinge all'intera gamma di risorse che gli scacchi hanno da offrire. L'attenzione non si limita ai ben noti e ampiamente riconosciuti benefici cognitivi e intellettuali – come il miglioramento della memoria, dell'attenzione, della concentrazione, del ragionamento logico e spaziale – ma tiene conto anche degli altri aspetti che abbiamo già menzionato: le sue componenti strategiche; il suo valore come strumento per l'insegnamento di valori etici e sociali; e la sua utilità nello sviluppo dell'Intelligenza Emotiva. Questo è stato sviluppato anche da altri progetti carcerari, come quelli di Club Magic in Spagna con la loro metodologia di allenamento cognitivo, ma Icarus offre un impegno internazionale strutturato in cui sono presenti anche le soft skills.

Approfondire questa ricca gamma di benefici offerti dagli scacchi può ispirare molte persone, anche quelle che si trovano in circostanze estremamente difficili, a iniziare a pensare come un giocatore di scacchi, ovvero ad affrontare la vita con obiettivi, considerandola come una partita a scacchi complessa e impegnativa. Un gioco che, pur essendo impegnativo, ha delle regole; e se rispettiamo queste regole e impariamo ad adattarci, potremmo iniziare a intravedere la vittoria in fondo al tunnel.

l'inclusività dei gruppi svantaggiati, come ritenuto dalle federazioni scacchistiche, dagli assistenti sociali, dagli allenatori giovanili e da altri (Ahrens, Zascersinska, Bikova, Aleksejeva, Zascersinskis, Gukovica e Abjalkiene, 2024). Il gioco degli scacchi ha effetti positivi.

**Come strumento di crescita, resilienza e reinserimento**, gli scacchi offrono profondi benefici psicologici, in particolare nell'ambiente strutturato ma spesso caotico del carcere. Diventano uno strumento vitale per gestire lo stress e la frustrazione, favorendo al contempo la regolazione emotiva. Attraverso gli scacchi, i detenuti sviluppano pazienza, resilienza e la capacità di pensare in anticipo, con ogni mossa che insegna l'importanza di comprendere le conseguenze, sia immediate che a lungo termine, che rispecchiano le sfide della vita stessa. Il gioco spesso trasforma i giocatori, trasformando i decisori impulsivi in strateghi riflessivi che applicano questi insegnamenti anche oltre la scacchiera. Tuttavia, nonostante i suoi vantaggi, gli scacchi in carcere presentano delle sfide, come le risorse limitate che richiedono ai giocatori di improvvisare scacchiere e pezzi utilizzando materiali come carta o sapone, mentre le condizioni di sovraffollamento e rumore possono compromettere la concentrazione. Soluzioni innovative, come dipingere le pareti con tavole e utilizzare le biblioteche carcerarie per l'autoapprendimento, sottolineano l'ingegno dei detenuti e la loro determinazione a superare gli ostacoli. I programmi di scacchi all'interno delle carceri sono spesso integrati nelle iniziative di riabilitazione, insegnando competenze di vita fondamentali come la valutazione dei rischi, la risoluzione dei conflitti e la definizione di obiettivi, con alcuni detenuti che assumono ruoli di tutoraggio che sviluppano la leadership



e cameratismo. L'impatto degli scacchi va oltre le mura del carcere, poiché molti ex detenuti portano con sé la disciplina, la concentrazione e il pensiero strategico che hanno affinato nella loro vita esterna, unendosi a circoli scacchistici locali o comunità online globali. In questo modo, gli scacchi fungono da ponte tra la detenzione e il reinserimento, offrendo speranza, uno scopo e il potente promemoria che ogni mossa, sia sulla scacchiera che nella vita, può plasmare un futuro migliore.

### SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE

Ricordiamolo: l'obiettivo di un workshop di scacchi incentrato sulla trasformazione personale non dovrebbe essere semplicemente quello di promuovere gli scacchi come una qualsiasi attività sportiva. Dovrebbe piuttosto evidenziarne il potere di promuovere valori, la sua idoneità a incoraggiare la consapevolezza di sé e l'intelligenza emotiva, il tutto con l'obiettivo finale di supportare un reinserimento sociale di successo.

Nel contesto carcerario – un ambiente che, per la sua stessa natura di luogo di reclusione forzata, è spesso poco stimolante dal punto di vista intellettuale – la pratica strutturata degli scacchi può contribuire a migliorare i processi cognitivi. I detenuti riconoscono pienamente la necessità di lavorare sulle proprie capacità mentali, e gli scacchi sono ideali a questo scopo: sviluppano queste capacità e, al contempo, offrono divertimento, il che rende chiaramente questo tipo di allenamento mentale più accessibile ed efficace. Esistono anche esercizi specifici pensati per supportare questo lavoro.

Quando si parla di valori, non è più universalmente accettato che lo sport di per sé promuova valori positivi tra i partecipanti o gli spettatori.

I valori dello sport moderno, sempre più influenzati dai cosiddetti "sport di massa", negli ultimi anni sono stati macchiati da elementi negativi: la ricerca del risultato a tutti i costi, compreso il doping; l'ideale del guadagno economico rapido; la glorificazione dell'aggressività; e una lealtà irrazionale e incondizionata alla propria squadra, tra gli altri. Giocare a scacchi in un contesto carcerario comporta i suoi rischi in questo senso, come già discusso. Chi organizza laboratori di questo tipo deve, nel suo lavoro quotidiano, porre particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Coltivare un sano istinto competitivo, insito nella natura umana.
- Incoraggiare il pensiero critico.
- Sostenere l'integrazione sociale.
- Insegnare il rispetto per l'avversario.
- Migliorare l'autostima.
- Promuovere gli scacchi come attività ricreativa e di svago gratificante.
- Sensibilizzare sul valore dello studio e dell'impegno personale come percorso di sviluppo personale e professionale.



I principi strategici degli scacchi, quando utilizzati per promuovere nuovi e positivi modi di pensare tra la popolazione carceraria, dovrebbero essere insegnati tracciando chiari parallelismi con esperienze di vita reale. Questo rende più facile per i detenuti interagire con queste idee, poiché la metafora della vita come una partita a scacchi li aiuta a relazionarsi con i concetti introdotti.

Gli scacchi si prestano straordinariamente bene allo sviluppo dell'intelligenza emotiva e al rafforzamento di valori fondamentali quali il rispetto delle regole e degli avversari, l'importanza della cortesia, la necessità dell'autocontrollo, il valore dello sforzo e i benefici di una sana spinta al miglioramento personale.

Questi obiettivi hanno maggiori probabilità di essere raggiunti se si minimizza l'aspetto competitivo del gioco e si pone invece l'accento sulla cooperazione, l'apprendimento, il supporto reciproco, la crescita personale e la correzione di comportamenti dannosi. Per questo aspetto, è di grande valore considerare l'importanza delle competenze trasversali e come queste possano essere implementate in un corso di scacchi per promuovere l'intelligenza emotiva.

Il ruolo dell'istruttore è essenziale per il successo dell'attività. Deve fungere da catalizzatore del cambiamento, promuovendo un clima di ottimismo, rispetto e fiducia reciproca.



# Adaptation to different levels

## BASIC RULES AND SIMPLE VARIATIONS

Chess is more than a game; it's a tool for strategy, focus, and self-discipline. Within a prison setting, it serves a dual purpose: offering mental stimulation and providing a constructive way to pass time. For beginners or advanced players, chess becomes a means to connect with others, escape the monotony, and even find personal growth.

In a typical prison recreation room, a chessboard may be the center of calm amidst the chaos. Pieces crafted from scraps of paper or soap reveal the ingenuity of inmates who turn limited resources into opportunities for learning. This subchapter will explore the basic rules of chess and variations adapted to skill levels, while considering the unique dynamics of life behind bars.

Fundamental rules of chess for prison beginners  
The game begins with a standard 8x8 board, where each player controls 16 pieces. Here's how each piece moves:

- **King:** Moves one square in any direction but cannot move into check.
- **Queen:** The most powerful piece, moving any number of squares in straight lines.
- **Rooks:** Move any number of squares vertically or horizontally.
- **Bishops:** Travel diagonally on squares of their starting color.
- **Knights:** Jump in an "L" shape, leaping over other pieces.
- **Pawns:** Move one square forward (two on their first move) and capture diagonally. They can be promoted upon reaching the opposite side.

Inmates who are new to chess often begin by focusing on these basics. Many prisons organize beginner workshops where experienced players teach newcomers, sometimes using boards painted onto tabletops or drawn on paper. Chess not only sharpens the mind but also fosters patience, critical thinking, and a sense of achievement.





# Adattamento a diversi livelli

## REGOLE DI BASE E SEMPLICI VARIANTI

Gli scacchi sono più di un gioco: sono uno strumento di strategia, concentrazione e autodisciplina. In un contesto carcerario, svolgono un duplice scopo: offrire stimoli mentali e un modo costruttivo per passare il tempo. Per i principianti e i giocatori più esperti, gli scacchi diventano un mezzo per entrare in contatto con gli altri, sfuggire alla monotonia e persino trovare una crescita personale.

In una tipica sala ricreativa di un carcere, una scacchiera può essere il centro della calma in mezzo al caos. Pezzi ricavati da pezzi di carta o sapone rivelano l'ingegnosità dei detenuti che trasformano risorse limitate in opportunità di apprendimento. Questo sottocapitolo esplorerà le regole base degli scacchi e le varianti adattate ai livelli di abilità, considerando al contempo le dinamiche uniche della vita dietro le sbarre.

Regole fondamentali degli scacchi per principianti in carcere: la partita inizia con una scacchiera standard 8x8, dove ogni giocatore controlla 16 pezzi. Ecco come si muove ogni pezzo:

- **Re:** si muove di una casella in qualsiasi direzione, ma non può andare sotto scacco.
- **Regina:** il pezzo più potente, che può muoversi di un numero qualsiasi di caselle in linea retta.
- **Torri:** si muovono di un numero qualsiasi di caselle in verticale o in orizzontale.
- **Alfieri:** si muovono in diagonale sulle caselle del loro colore iniziale.
- **Cavalli:** saltano a forma di "L", saltando sopra gli altri pezzi.
- **Pedoni:** avanzano di una casella (due alla prima mossa) e catturano in diagonale. Possono essere promossi una volta raggiunta la casella opposta.

I detenuti che si avvicinano per la prima volta agli scacchi spesso iniziano concentrandosi su queste basi. Molte carceri organizzano laboratori per principianti in cui giocatori esperti insegnano ai nuovi arrivati, a volte utilizzando scacchiere dipinte sui tavoli o disegnate su carta. Gli scacchi non solo affinano la mente, ma stimolano anche la pazienza, il pensiero critico e il senso di realizzazione.



## Concentrazione e disciplina negli scacchi

La vita in carcere può essere imprevedibile, ma gli scacchi forniscono una struttura. I detenuti imparano rapidamente l'importanza della concentrazione: una singola mossa sbagliata può costare la partita. Questa lezione si traduce nella vita quotidiana, insegnando ai giocatori a riflettere sulle azioni prima di compierle.

Per i principianti, l'enfasi sul controllo del centro – dominando le caselle centrali della scacchiera – offre una lezione essenziale: stabilire solide basi prima di compiere mosse audaci. Strategie come lo sviluppo precoce dei pezzi e la sicurezza del re attraverso l'arrocco sono abilità fondamentali insegnate durante le partite informali.

Questo processo crea disciplina, mostrando ai giocatori il valore di un progresso costante e ponderato, sia sulla scacchiera che nella vita.

## Varianti degli scacchi per principianti

Gli scacchi per principianti in un contesto carcerario spesso incorporano regole semplificate e adattamenti creativi per incoraggiare la partecipazione:

- **Guerre tra pedoni:** i giocatori usano solo i pedoni per imparare le regole di movimento e promozione.
- **Nessuna regina:** la rimozione delle regine obbliga i giocatori a fare affidamento sull'uso strategico dei pezzi più deboli.

Queste varianti sono particolarmente efficaci per introdurre il gioco a coloro che altrimenti lo troverebbero troppo complesso. Riducendo il numero di regole e pezzi, il gioco diventa accessibile a un maggior numero di detenuti, favorendo un ambiente inclusivo in cui tutti possono imparare al proprio ritmo.

## Strategie intermedie per la crescita delle competenze

Una volta appresi i fondamentali, i detenuti possono esplorare strategie intermedie. Gli scacchi diventano non solo un gioco, ma una battaglia di ingegno, stimolando la riflessione e la creatività.

Le strategie chiave includono:

- **Forchette:** usare un pezzo per attaccare due pezzi nemici contemporaneamente.
- **Inchiodature:** immobilizzare un pezzo minacciando il pezzo più prezioso dietro di esso.
- **Infilate:** costringere un pezzo più prezioso a muoversi, esponendo un pezzo più debole dietro di esso.

I giocatori di livello intermedio spesso mettono in pratica queste tattiche durante i tornei, molto comuni nelle carceri. Queste competizioni offrono uno sfogo per una sana competizione, offrendo ricompense come articoli extra da mensa o piccoli privilegi.

## Varianti avanzate in un contesto carcerario

Per i giocatori più esperti, le varianti degli scacchi aggiungono profondità e imprevedibilità al gioco:

- **Scacchi alla cieca:** i giocatori annunciano le mosse senza vedere la scacchiera, mettendo alla prova la loro memoria e le loro capacità di visualizzazione.
- **Scacchi Blitz/Bullet:** con limiti di tempo estremamente brevi, questa variante richiede rapidità di pensiero e nervi d'acciaio.
- **Scacchi a squadre:** più giocatori collaborano, discutendo strategie e creando cameratismo.

Nell'ambiente confinato del carcere, queste varianti stimolano la creatività e incoraggiano i legami sociali. Ricordano ai giocatori che gli scacchi sono tanto una questione di comunità quanto di successo individuale.



## PARTITE ED ESERCIZI PRATICI

Le partite di scacchi selezionate per ogni livello di giocatori variano in base al loro livello di abilità e alla loro comprensione del gioco. Per i principianti, scegliamo partite facili da seguire o così famose che anche chi non gioca a scacchi potrebbe riconoscerle. Questo approccio aiuta a stabilire un rapporto amichevole con gli studenti, suscitando maggiore interesse e mettendo in risalto le passioni comuni.

### Il famoso "Matto di Légal":

Uno degli esempi più noti è il "Matto di Légal", giocato per la prima volta da **Kermur Sire De Légal** a Parigi nel 1750. Il gioco è celebre per l'elegante sfruttamento della debolezza f7.

### Kermur Sire De Légal - Saint Brie (1750 - Parigi, FRA)

1.e4 e5 2.Nf3 d6 3.Ac4 Ag4 4.Nc3 g6 5.Nxe5 Bxd1 6.Axf7+ Re7 7.Nd5# 1-0

Questa partita insegna ai principianti le vulnerabilità nelle fasi iniziali di una partita di scacchi e dimostra come sfruttarle in modo efficiente.

Tra gli esempi si annoverano il famoso "Matto del Folle" e il "Matto del Legale". Queste partite sono utili per illustrare le debolezze tipiche delle aperture (come la debolezza dei pedoni f2/f7, il ritardo nello sviluppo dei pezzi, lo spostamento dello stesso pezzo più volte in apertura, la sicurezza insufficiente del Re, ecc.) e come contrastarle con solide strategie difensive, evitando così gli errori classici.



### La partita di "2001: Odissea nello spazio":

Un altro gioco famoso proviene dal film 2001: Odissea nello spazio, in cui l'astronauta Frank Poole gioca una partita contro l'intelligenza artificiale HAL 9000. Il gioco, sebbene fittizio, è ispirato a una partita realmente giocata ad Amburgo nel 1910 tra Roesch e Willi Schlage.

### Roesch - Willi Schlage (1910 - Amburgo, Germania)

1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Bb5 a6 4.Ba4 Cf6 5.Qe2 b5 6.Bb3 Be7 7.c3 O-O 8.O-O d5 9.exd5 Nxd5 10.Nxe5 Nf4 11.Qe4 Nxe5 12.Qxa8 Dd3 13.Bd1 Bh3 14.Dxa6 Axd2 15.Te1 Df3 0-1

La posizione dopo 13...Ah3 è stata utilizzata in modo celebre nel film 2001: Odissea nello spazio di Stanley Kubrick per la partita tra Frank Poole e HAL.



## Esercizi per principianti

Per i principianti, gli esercizi sono semplici e richiedono un'analisi minima. In genere, prevedono brevi sequenze di mosse, solitamente una o due, che portano direttamente allo scacco matto. Ad esempio, nel diagramma sottostante, il Bianco muove e dà scacco matto in una sola mossa (1.g4#).



## Partite di livello intermedio

Per i giocatori di livello intermedio, introduciamo partite più complesse che richiedono una comprensione più approfondita dell'apertura, del mediogioco e del finale. Ogni partita viene analizzata in dettaglio, concentrandosi sugli aspetti strategici della posizione, della pianificazione e dell'esecuzione. Un esempio lampante per questo livello è la famosa partita Fischer-Spassky del Campionato del Mondo del 1972 a Reykjavik.

### Fischer – Spasskij (1972 – Reykjavik, ISL)

1.c4 e6 2.Cf3 d5 3.d4 Cf6 4.Cc3 Ae7 5.Ag5 O-O 6.e3 h6 7.Ah4 b6 8.cxd5 Nxd5 9.Axe7 Dxe7 10.Nxd5 exd5 11.Tc1 Ae6 12.Qa4 c5 13.Qa3 Tc8 14.Bb5 a6 15.dxc5 bxc5 16.O-O Ra7 17.Be2 Nd7 18.Nd4 Df8 19.Nxe6 fxe6 20.e4 d4 21.f4 De7 22.e5 Rb8 23.Bc4 Rh8 24.Dh3 Nf8 25.b3 a5 26.f5 exf5 27.Txf5 Nh7 28.Tcf1 Dd8 29.Dg3 Re7 30.h4 Tbb7 31.e6 Tbc7 32.De5 De8 33.a4 Dd8 34.T1f2 De8 35.T2f3 Dd8 36.Bd3 De8 37.De4 Nf6 38.Txf6 gxf6 39.Txf6 Rg8 40.Ac4 Rh8 41.Df4 1-0

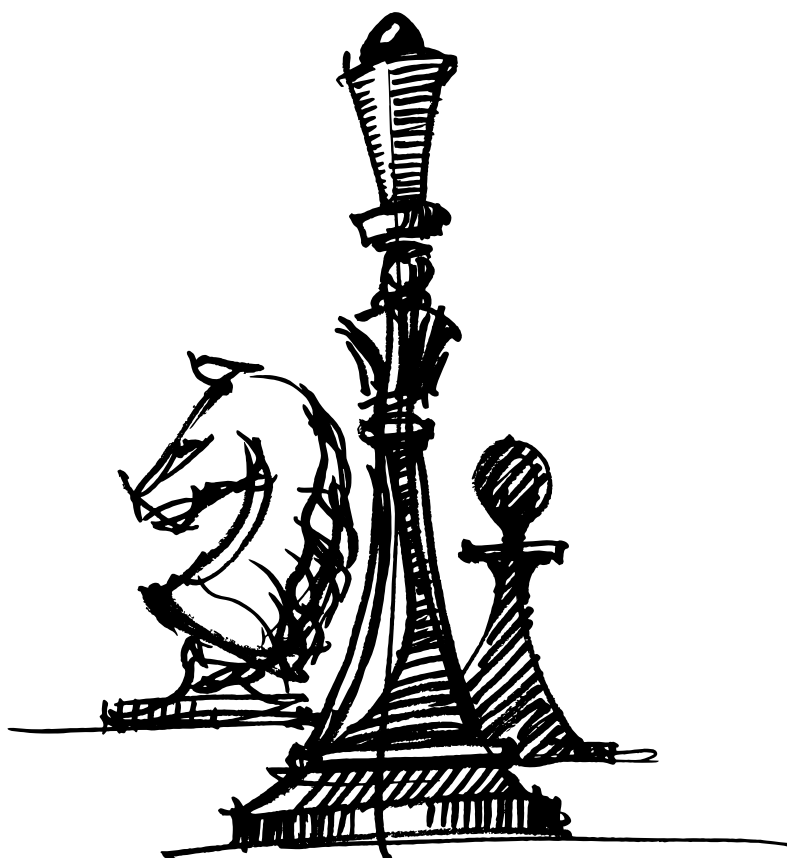
Questo gioco mette in luce l'importanza del gioco posizionale e della creazione di piani semplici ma efficaci.



## Esercizi intermedi

Man mano che gli studenti progrediscono, gli esercizi diventano più complessi. Spesso affrontano temi tattici che richiedono un'analisi attenta e calcoli precisi. Ad esempio, nel diagramma a fianco, il Bianco deve calcolare una sequenza di mosse, che potrebbe richiedere fino a otto o nove mosse per ottenere la vittoria.

1.Dxg6 Rd8 (1...Cxd6 2.Tf7+ Rd8 3.Td7#) 2.Txe5 dxe5 3.Ag5+ hxg5 4.Dxg5+ Ae7 5.Td1+ Dd6 6.Txd6+ Rc7 7.Td7+ Rb8 8.Txe7 Txe7 9.Dxe7 1-0





# Strategie didattiche per i detenuti

La celebre citazione "Gli scacchi non si possono insegnare. Gli scacchi si possono solo imparare", attribuita al sei volte campione del mondo di scacchi, Mikhail Botvinnik, evidenzia un principio essenziale dell'educazione: l'apprendimento, in ultima analisi, non dipende solo dall'insegnante, ma anche, e forse principalmente, dallo studente. Questa prospettiva evidenzia il ruolo dello studente nell'acquisizione di competenze complesse, in questo caso gli scacchi. Per offrire il materiale migliore, gli educatori devono comprendere le esigenze specifiche, le motivazioni e le caratteristiche cognitive dei loro studenti e fornire il materiale in modo che sia significativo e accessibile.

Per progettare strategie didattiche efficaci per i detenuti, è essenziale innanzitutto riconoscere i fattori che spesso contribuiscono alla detenzione. È noto che bassi livelli di istruzione, difficoltà economiche e sfide legate alla migrazione sono tra i principali fattori di rischio che portano all'incarcerazione (Consiglio d'Europa, n.d.). Una percentuale considerevole di condanne è correlata a reati di droga, che rappresentano quasi il 19% di tutti i casi (Aebi & Cocco, 2024). I disturbi da uso di sostanze sono particolarmente diffusi nelle popolazioni carcerarie: circa un detenuto su quattro soffre di disturbi da uso di alcol, mentre i disturbi da uso di droghe sono ancora più diffusi (Fazel, Yoon & Hayes, 2017). L'impatto dell'abuso di droghe e alcol sulle capacità cognitive è ampiamente studiato:

- Gli stimolanti alterano il sistema dopaminico, riducendo la capacità decisionale (Londra, 2016).

- I depressivi compromettono la memoria e la capacità di apprendimento (Oscar-Berman & Marinković, 2007).
- Altre sostanze possono contribuire a problemi di attenzione (Curran, 1991).

Oltre all'abuso di sostanze, molti detenuti affrontano difficoltà psicologiche e cognitive. I dati mostrano che quasi il 33% dei detenuti in Europa soffre di un disturbo della salute mentale (Organizzazione Mondiale della Sanità [OMS], 2023). Queste difficoltà cognitive rendono l'apprendimento in carcere più impegnativo, ma sottolineano anche il valore di attività educative attentamente strutturate.

La buona notizia è che gli scacchi offrono un'opportunità unica per affrontare molte delle sfide sopra descritte. Il gioco stimola il processo decisionale, la pianificazione, la concentrazione e rafforza la memoria: tutte abilità spesso indebolite dall'abuso di sostanze, da disturbi mentali o da un livello di istruzione insufficiente. In questo senso, gli scacchi possono essere considerati uno strumento completo per lo sviluppo cognitivo.

Attualmente, non esiste una metodologia ampiamente adottata e specificamente progettata per insegnare gli scacchi ai detenuti o come strumento di autoeducazione per loro. Tuttavia, è possibile applicare strategie generali per l'insegnamento degli scacchi apportando le necessarie modifiche sulla base dei dati menzionati in precedenza. Metodi didattici ampiamente utilizzati, come il gioco pratico, la risoluzione di problemi tramite enigmi scacchistici, lo studio di giochi illustrativi e le attività di gruppo interattive, possono essere efficacemente adattati all'educazione carceraria.



Detto questo, la metodologia da sola non basta. La regolarità delle lezioni, la loro durata e intensità, e soprattutto il coinvolgimento e la comprensione, possono svolgere un ruolo ancora più importante nelle prime fasi dell'apprendimento rispetto ai materiali didattici specifici utilizzati.

Quando si introduce il gioco degli scacchi in ambito carcerario, l'approccio didattico dovrebbe trovare un equilibrio tra obiettivi educativi e bisogni specifici degli studenti. I seguenti principi possono fungere da base:

- Creare un ambiente sicuro e accogliente. Molti detenuti potrebbero aver avuto esperienze limitate o negative con l'istruzione formale. Per ridurre le resistenze, si raccomanda di presentare gli scacchi principalmente come un gioco, utilizzando elementi di gioco e gamification. Questo riduce le barriere e rende l'apprendimento meno formale o intimidatorio.
- Promuovere la giusta mentalità. Gli scacchi sono uno sport competitivo, ma nell'educazione carceraria l'attenzione dovrebbe essere rivolta all'apprendimento, non alla vittoria. Incoraggiare l'idea che perdere una partita sia semplicemente parte del processo di apprendimento. Piccoli accorgimenti linguistici, ad esempio l'uso della parola "partner" invece di "avversario", possono rafforzare un'atmosfera più solidale.
- Evidenziare i benefici concreti. Invece di concentrarsi solo sulle prestazioni scacchistiche, sottolinea come gli scacchi sviluppino competenze trasferibili, come il pensiero logico, la concentrazione, la pazienza e la capacità decisionale. Queste capacità possono supportare la riabilitazione e preparare i detenuti ad affrontare sfide che vanno oltre la vita in carcere.

- Adattare tempi e intensità. Padroneggiare gli scacchi è estremamente complesso (infatti, ci sono meno grandi maestri di scacchi al mondo che persone che hanno scalato l'Everest). Per mantenere l'attenzione e la motivazione, adatta la durata e l'intensità delle lezioni in base alle capacità cognitive e alla capacità di concentrazione degli studenti. Sessioni più brevi e mirate sono solitamente più efficaci di lezioni più lunghe.
- Supportare l'apprendimento autodiretto. Uno dei ruoli più importanti dell'educatore è quello di stimolare la motivazione durante le sessioni didattiche. Una volta suscitato l'interesse, offrire agli studenti opportunità di pratica indipendente, come enigmi di scacchi, partite commentate o accesso ai libri, in modo che possano continuare ad apprendere autonomamente.

## PROMUOVERE LO SVILUPPO PERSONALE E INDIVIDUALE

Gli scacchi sono uno sport individuale e la crescita personale è essenziale per progredire. Per i detenuti, gli scacchi possono essere un potente strumento per supportare lo sviluppo individuale, rafforzando non solo le abilità scacchistiche, ma anche capacità cognitive ed emotive più ampie. Queste includono il processo decisionale, la risoluzione dei problemi, l'attenzione e la concentrazione, la memoria e la regolazione emotiva (ad esempio, il controllo della rabbia).

### Il processo decisionale

Gli scacchi sono un gioco basato su informazioni aperte: tutto ciò che è sulla scacchiera è visibile e ogni mossa richiede una decisione.



La trasformazione in gioco è particolarmente efficace in questo caso: passare dalla teoria alla pratica incoraggiando il gioco attivo aumenta il numero di decisioni che gli studenti devono prendere. Un metodo efficace è l'uso di minigiochi: scenari scacchistici semplificati giocati con meno pezzi (ad esempio, torre contro alfiere, due torri contro due alfieri, ecc.). Questi minigiochi sono eccellenti per mettere in pratica idee specifiche senza sopraffare gli studenti con la complessità degli scacchi. Anche nelle fasi successive, i minigiochi rimangono utili perché spostano l'attenzione. Ad esempio, invece di giocare fino allo scacco matto, gli studenti possono giocare fino al primo scacco. Questo cambia l'obiettivo e incoraggia il pensiero flessibile e creativo.

(Risorsa gratuita consigliata: Acorn Chess, una raccolta di oltre 150 minigiochi)

### Risoluzione dei problemi

La risoluzione dei problemi è al centro degli scacchi. Esiste persino una disciplina separata, la composizione e la risoluzione degli scacchi, in cui i partecipanti competono nella risoluzione di puzzle scacchistici piuttosto che giocare partite. I puzzle scacchistici sono molto vari e spesso si concentrano su specifici temi tattici o strategici. Favoriscono il riconoscimento di schemi e migliorano il pensiero logico. Per i principianti, il vantaggio principale dei puzzle è che l'obiettivo è chiaro (ad esempio, dare scacco matto in due mosse), rendendo il compito semplice e motivante. La chiave è scegliere puzzle al giusto livello: per gli studenti con una capacità di attenzione più breve, è consigliabile iniziare con puzzle semplici che possono essere risolti in pochi minuti. Aumentare gradualmente la difficoltà per aumentare la concentrazione e sviluppare la perseveranza, un principio simile al sovraccarico progressivo nell'allenamento fisico.

(Risorsa gratuita consigliata: Lichess, una raccolta di puzzle costantemente aggiornata).

### Sviluppo della memoria

La memoria è meno direttamente enfatizzata negli scacchi, ma gioca comunque un ruolo fondamentale. Gran parte dell'apprendimento scacchistico implica la memorizzazione inconscia, ovvero l'assorbimento di schemi attraverso la risoluzione di numerosi enigmi e partite. L'educazione moderna privilegia la comprensione rispetto alla memorizzazione meccanica. Negli scacchi, i giocatori non ricordano semplicemente sequenze di mosse, ma ricordano idee, strategie e piani. Questa forma più profonda di memoria facilita il trasferimento delle conoscenze tra le posizioni. Si possono utilizzare esercizi specifici per il potenziamento della memoria. Ad esempio: presentate due puzzle simili e chiedete agli studenti di identificare le differenze. Incoraggiateli a ricostruire le posizioni dopo averle viste brevemente. Queste attività allenano la memoria rafforzando al contempo il pensiero analitico.

### Regolazione emotiva

Le emozioni sono parte integrante del processo decisionale. Negli scacchi, tuttavia, il successo dipende dalle scelte basate su informazioni oggettive piuttosto che su emozioni come la paura o l'eccitazione. Ogni partita, quindi, offre l'opportunità di esercitare l'autocontrollo emotivo. Anche negli scacchi educativi (piuttosto che negli scacchi strettamente competitivi), la partita ha comunque un vincitore e uno sconfitto. Questo può scatenare emozioni forti. La rabbia, in particolare, è una tipica risposta alla sconfitta e, se non gestita, può essere distruttiva. Il ruolo dell'educatore è quello di aiutare gli studenti a: riconoscere le proprie emozioni. Identificarne la fonte (ad esempio, perché questa perdita è stata dolorosa?).



Riflettere sulla ragionevolezza della reazione. Attraverso questo processo, gli studenti imparano a osservare le proprie emozioni in modo più obiettivo. Col tempo, gli scacchi possono diventare una forma di autoterapia, favorendo la resilienza emotiva e una migliore salute mentale.

### SVILUPPO DELLE ABILITÀ SOCIALI

Gli scacchi favoriscono naturalmente l'interazione. Sebbene i giocatori siano tecnicamente avversari, il gioco si basa su principi di rispetto reciproco, correttezza ed etichetta. Con le sue regole scritte e non scritte,

gli scacchi incoraggiano le buone maniere, un comportamento appropriato e relazioni rispettose: valori che possono contribuire a normalizzare le interazioni tra i detenuti. Tuttavia, gli scacchi sono principalmente un'attività individuale. Per massimizzare i benefici educativi nello sviluppo delle competenze sociali, gli educatori dovrebbero organizzare sessioni di apprendimento in coppia o in gruppo. Questo non solo enfatizza la cooperazione e la comunicazione, ma rafforza anche le relazioni interpersonali e supporta lo sviluppo dell'empatia.





## Etichetta e Regole

Le regole degli scacchi regolano non solo il movimento dei pezzi, ma anche il comportamento dei giocatori, come la stretta di mano prima e dopo una partita o il rispetto del diritto dell'avversario di pensare senza essere disturbato. Per i detenuti, che spesso vengono incarcerati per aver infranto le regole sociali, questo quadro strutturato può essere particolarmente prezioso. Gli educatori possono basarsi sulle regole ufficiali degli scacchi introducendo regole di classe o regole aggiuntive che promuovano il rispetto. Ad esempio, potrebbero essere regole per minigiochi e gare, accordi sulla comunicazione rispettosa e chiare aspettative di comportamento durante le lezioni. Tuttavia, le regole devono essere adeguate al livello di comprensione degli studenti. Gli studenti non devono solo comprendere la regola, ma anche capire perché esiste e quali sono le conseguenze della sua violazione. Questo processo aiuta i detenuti a riconoscere che ogni ambiente – che si tratti di un'aula, di una partita a scacchi o della società in generale – ha regole che garantiscono equità e cooperazione. Con il progredire degli studenti, gli educatori possono adattare o ampliare le regole per soddisfare le loro esigenze. La coerenza è fondamentale: le regole devono essere sempre applicate in modo equo e trasparente, il che crea fiducia e rafforza l'apprendimento sociale.

## Comunicazione e cooperazione

In tutto il mondo, gli scacchi sono sempre più utilizzati per supportare i gruppi vulnerabili nello sviluppo delle competenze sociali. Tuttavia, il gioco in sé è individuale e, nella sua moderna versione online, può persino ridurre l'interazione dal vivo. Per questo motivo,

nell'educazione in carcere, si raccomanda vivamente di integrare attività di gruppo che incoraggino il lavoro di squadra, la solidarietà e la cooperazione. Ciò potrebbe includere gare di gruppo, in cui l'educatore divide gli studenti in squadre per risolvere enigmi o elaborare strategie insieme. In alternativa, potrebbero essere partite a coppie o a squadre: giocare a scacchi in modo collaborativo aiuta a sviluppare capacità di ascolto, comunicazione e processo decisionale condiviso. Di seguito sono riportati esempi di varianti sociali degli scacchi.

- **Scacchi a coppie:** due giocatori formano una squadra su una scacchiera e si alternano nelle mosse.
- **Braccio-Mente:** Due giocatori formano una squadra. La "mente" annuncia quale tipo di pezzo muovere, mentre il "braccio" decide la mossa specifica.
- **Quadriglia:** Si gioca su due scacchiere da quattro giocatori (due squadre). I pezzi catturati su una scacchiera possono essere passati al compagno di squadra per essere usati sull'altra scacchiera.
- **Scacchi onesti:** Solitamente si gioca tra un giocatore più forte e uno più debole. Il giocatore più forte annuncia ad alta voce intenzioni e minacce (ad esempio, "Sto minacciando di catturare la tua torre"). Questa variante favorisce l'apprendimento e incoraggia la comunicazione aperta.

I giochi si svolgono in un contesto sociale: gli studenti interagiscono tra loro, condividono emozioni e creano esperienze insieme. In questo processo, le relazioni interpersonali crescono e si rafforzano. Per i detenuti, questo





crea un ambiente ricco di stimoli per l'intervento pedagogico, in cui gli scacchi non servono solo come svago, ma anche come un modo strutturato per praticare rispetto, cooperazione e comunicazione, tutte competenze essenziali per il reinserimento nella società.

### ESPERIENZE NEI PAESI PARTNER

L'uso degli scacchi come strumento sociale nelle carceri ha iniziato a svilupparsi a livello internazionale tra la fine degli anni 2000 e l'inizio del 2010. Inizialmente, queste iniziative erano principalmente guidate da singoli appassionati ed erano limitate a regioni specifiche e ad alcune carceri selezionate. Tuttavia,

negli anni '20, gli scacchi nelle carceri hanno ottenuto il riconoscimento in diversi paesi come attività educativa e riabilitativa credibile ed efficace. Una pietra miliare significativa è stata raggiunta nel maggio 2021, quando la Federazione Scacchistica Internazionale (FIDE), attraverso la sua Commissione Sociale, ha collaborato con l'ufficio dello sceriffo della contea di Cook (Chicago, USA) per lanciare il progetto globale Scacchi per la Libertà. Il programma offre visibilità e legittimità internazionale al concetto di utilizzo degli scacchi come strumento riabilitativo negli istituti penitenziari (FIDE, n.d.).



## ITALIA

L'Italia ha introdotto gli scacchi nelle carceri nel 2015, a partire dal carcere di massima sicurezza di Spoleto. Lì, gli scacchi sono stati offerti nell'ambito del progetto "Sport in carcere", che mirava a supportare la riabilitazione attraverso lo sport (Trasciatti, 2017). Sorprendentemente, l'iniziativa è rapidamente andata oltre le lezioni e ha incluso tornei ufficiali per i detenuti. Nel 2016, il CONI ha sostenuto il primo torneo di scacchi Rapid riconosciuto dalla FIDE tenutosi all'interno di un carcere. Successivamente, nel 2019, l'Italia ha ospitato il primo torneo di scacchi classici riconosciuto dalla FIDE in un istituto penitenziario (Trasciatti, 2019). Questi eventi evidenziano come gli scacchi in Italia siano stati riconosciuti non solo come strumento educativo, ma anche come parte integrante dello sport agonistico.

## SPAGNA

La Spagna è stato il primo paese partner del progetto Erasmus ICARUS a introdurre gli scacchi nelle carceri. L'iniziativa è iniziata nel 2009, guidata dal Club Magic Extremadura Deportivo-Social, con il programma "Nuestro ajedrez reinserta" ("I nostri scacchi reintegrano"). Il programma è stato implementato in due carceri della regione dell'Estremadura e continua da allora. Ogni anno, per nove mesi, si tengono due workshop settimanali e oltre 1.200 detenuti hanno partecipato dall'inizio del programma. Il programma fa parte delle attività ufficiali di trattamento penitenziario in Spagna, volte al reinserimento sociale. Si concentra sullo sviluppo delle capacità cognitive – come attenzione, memoria e ragionamento – e sull'applicazione di strategie scacchistiche alle situazioni della vita quotidiana. L'importanza del programma è stata formalmente



riconosciuta: nel 2012 gli è stata conferita la Medaglia d'Argento al Merito Sociale nelle Carceri dal Ministero degli Interni spagnolo (Montero, 2021).

## LETTONIA

A differenza di Italia e Spagna, la Lettonia ha lanciato la sua iniziativa di scacchi in carcere molto più tardi, nel 2022, direttamente sotto l'egida del progetto "Scacchi per la Libertà". Attualmente, sessioni di scacchi regolari si tengono in tre diverse carceri in tre città (FIDE, 2022). Sebbene l'iniziativa rimanga principalmente basata sul volontariato, ha iniziato a ottenere il riconoscimento governativo. Alla fine del 2023, il responsabile del programma, che allenava i detenuti fin dall'inizio del progetto, ha ricevuto il premio "Person to Person" dal Ministero della Giustizia lettone per il suo contributo all'istruzione penitenziaria (Ministero della Giustizia della Lettonia, 2023).





# LINEE GUIDA PER L'USO DEI MODULI ICARUS DA PARTE DI ALLENATORI E COACH DI SCACCHI

---

*"Non si vince mai una partita arrendendosi" (GM S. Tartakower)*





# Metodologia

Preparatevi per un percorso formativo che va oltre l'ordinario. La nostra metodologia unica combina il potere dello sviluppo delle competenze metacognitive nell'ambito dell'Intelligenza Emotiva (IE) con la profondità strategica e i molteplici vantaggi degli scacchi. Questo programma completo si basa sull'esperienza combinata dei nostri partner AE e dei nostri partner scacchistici dedicati, offrendo un'esperienza di apprendimento davvero olistica.

Basandosi su solide basi di cinque best practice identificate, i nostri partner AE hanno progettato sei coinvolgenti moduli formativi (un mix di comprensione teorica e applicazione pratica). Questi moduli mirano a sviluppare competenze metacognitive cruciali nelle aree chiave dell'IE: consapevolezza, autocontrollo, motivazione, empatia e abilità sociali, offerti da:

- Centro per la Ricerca su Istruzione e Innovazione: illuminare il percorso verso le competenze metacognitive.
- Skill Up: ti forniamo soft skills essenziali e intelligenza emotiva.
- INDEPCIE: Ti guidiamo attraverso un Coaching efficace nella Formazione e nell'Istruzione.

I nostri partner scacchistici arricchiscono ulteriormente questo programma con tre moduli di formazione specializzati, ognuno dei quali esplora il ruolo di impatto degli scacchi in contesti unici, tra cui la sua applicazione nelle carceri e il suo affascinante rapporto con la psicologia:

- Federazione scacchistica lettone: offre un'introduzione completa al gioco degli scacchi.
- UniChess S.S.D.R.L.: Condivisione di strategie esperte per insegnare gli scacchi agli adulti.
- Club Magic: svelare gli effetti positivi degli scacchi in carcere.

## OBIETTIVI

### Obiettivo generale/complessivo:

- migliorare la pratica didattica degli allenatori adulti focalizzata sullo sviluppo delle competenze metacognitive dei giocatori di scacchi.
- fornire agli educatori di tutti i livelli e campi, compresi allenatori e giocatori di scacchi, un'introduzione al significato e all'importanza delle "competenze trasversali" in vari contesti.
- aiutare i giocatori di scacchi a raggiungere il loro pieno potenziale sia sulla scacchiera che fuori.
- creare un ambiente di apprendimento dinamico e coinvolgente che promuova lo sviluppo delle competenze, la consapevolezza etica e la crescita personale tra i detenuti all'interno del sistema carcerario.

### Obiettivi abilitanti (relativi alle competenze metacognitive per i formatori):

- Migliorare la conoscenza degli insegnanti adulti sulle competenze metacognitive: la loro nozione, struttura ed elementi, nonché le competenze metacognitive.



- Aggiornare le competenze dei formatori adulti per organizzare una pratica didattica pertinente e appropriata con l'uso di strumenti per la misurazione delle competenze metacognitive dei giocatori di scacchi.
- Migliorare l'atteggiamento degli allenatori adulti nei confronti delle pratiche di insegnamento incentrate sullo sviluppo delle competenze metacognitive dei giocatori di scacchi.

#### **Obiettivi abilitanti (relativi alle competenze trasversali per educatori e giocatori):**

- sviluppare le competenze trasversali essenziali per avere successo negli scacchi e nell'insegnamento
- migliorare le prestazioni negli scacchi.
- preparare i giocatori di scacchi a diventare istruttori efficaci.
- promuovere una comunità di apprendimento e supporto.

#### **Obiettivi abilitanti (relativi agli scacchi nel sistema carcerario):**

- presentare il gioco degli scacchi come un'alternativa ricreativa ed educativa molto sana al tempo trascorso in prigione.
- promuovere attraverso la pratica degli scacchi i valori particolarmente raccomandati: rispetto delle regole e degli avversari, stimolazione del desiderio di migliorare, promozione dell'autoresponsabilità, miglioramento dell'autostima e dell'autocontrollo, promozione dell'autocritica.
- indurre i detenuti a un modo più strategico di focalizzare la propria vita attraverso gli scacchi, sottolineando le conseguenze delle azioni e i benefici della pianificazione e del pensiero strategico.

- promuovere la riabilitazione attraverso lo sviluppo delle capacità cognitive, delle capacità di problem solving e del pensiero strategico.
- migliorare il pensiero critico, la concentrazione, il processo decisionale e la pianificazione.
- incoraggiare cambiamenti comportamentali positivi, promuovendo disciplina, pazienza e rispetto tra i detenuti.
- creare un senso di comunità attraverso tornei, giochi di gruppo e club di scacchi, promuovendo il cameratismo e il lavoro di squadra.
- imparare le basi degli scacchi.

#### **ATTIVITÀ**

Intraprendi un viaggio per migliorare le tue abilità scacchistiche e la tua crescita personale con questa raccolta di attività coinvolgenti. Sviluppatti da esperti formatori EDA e da perspicaci partner scacchistici, questi moduli offrono una vasta gamma di approcci pensati per migliorare il tuo pensiero strategico, l'intelligenza emotiva e la comprensione generale del gioco, sia sulla scacchiera che fuori. Preparati ad approfondire la consapevolezza metacognitiva, le considerazioni etiche, gli stili di apprendimento e le tecniche scacchistiche pratiche, il tutto finalizzato a liberare il tuo pieno potenziale.

- **Inventario di consapevolezza metacognitiva:** partecipa a un sondaggio illuminante per comprendere i tuoi processi mentali durante una partita a scacchi. Analizza i risultati per ottenere preziose informazioni su come apprendi e come elabori strategie sulla scacchiera.
- **Lettura rapida e scansione del testo:** pratica potenti tecniche di lettura specificamente pensate per gli scacchi. Impara a identificare rapidamente informazioni chiave e analizzare gli aspetti critici del gioco.





- Risolvere i dilemmi etici nel gioco degli scacchi: immergiti in scenari stimolanti che esplorano le sfide etiche del gioco degli scacchi. Sviluppa le tue capacità analitiche, coltivando al contempo un forte senso di fair play.
- Metodo York-Bark: sperimenta un approccio di apprendimento in cui l'allenatore agisce come facilitatore, guidando le tue riflessioni e accompagnandoti nel tuo percorso verso la padronanza degli scacchi.
- Raggiungere il Flow attraverso gli Scacchi: Scopri l'incredibile sensazione di essere completamente assorbito dagli scacchi, perdendo la cognizione del tempo e le distrazioni esterne. Sblocca un maggiore benessere e soddisfazione attraverso un impegno mirato.
- Caffè Amaro - Gestire la Rabbia: Impara strategie efficaci per comprendere e gestire la rabbia nel contesto degli scacchi. Sviluppa l'autocontrollo e mantieni uno stato emotivo equilibrato, anche in situazioni difficili.
- Test sullo stile di apprendimento: identifica il tuo stile di apprendimento preferito attraverso un questionario coinvolgente. Personalizza il tuo allenamento per massimizzare la tua comprensione e i tuoi progressi negli scacchi.
- La ruota della vita: metti in pratica l'attività "La ruota della vita" per ottenere una visione olistica dei diversi ambiti della tua vita e individuare dove i miglioramenti possono supportare i tuoi obiettivi scacchistici.
- La mappa degli obiettivi: definisci obiettivi SMART chiari e raggiungibili per il tuo sviluppo scacchistico. Crea un piano d'azione concreto per trasformare le tue aspirazioni in realtà.
- Metodo ECAM: sperimenta un approccio formativo che enfatizza il successo e rafforza l'autoefficacia. Procedi gradualmente attraverso compiti personalizzati, promuovendo la motivazione e un ambiente di apprendimento positivo.
- Domande di controllo/analisi della situazione di ogni pezzo degli scacchi. Analizza la funzione e l'importanza strategica di ogni pezzo degli scacchi attraverso domande mirate e scenari di gioco reali.
- Puzzle di scacchi sui movimenti di ogni pezzo. Risolvi puzzle avvincenti incentrati sui movimenti unici e sulle possibilità tattiche di ogni pezzo.
- Circle time: partecipa a esercizi pratici e simulazioni che riproducono situazioni scacchistiche reali. Interpreta diverse posizioni e analizza partite famose per affinare le tue capacità analitiche e decisionali.
- Strumenti di addestramento operativo: esplora posizioni apparentemente semplici che nascondono complesse possibilità tattiche. Sviluppa un occhio attento ai dettagli e impara a identificare le risorse nascoste sulla scacchiera.

## VALUTAZIONE

Per valutare efficacemente l'impatto e il valore di queste attività formative, possiamo adottare un approccio multiforme, focalizzato su diverse aree chiave:

### 1. Coinvolgimento ed esperienza dei partecipanti:

- **Metodi:** Osservare il livello di partecipazione attiva e interazione durante ogni attività. Raccogliere feedback tramite questionari o sondaggi post-attività per valutare



la soddisfazione dei partecipanti, rilevanza percepita e divertimento. Facilitare le discussioni di gruppo per raccogliere spunti qualitativi sulle loro esperienze di apprendimento.

- **Focus:** Quanto sono stati coinvolti i partecipanti? Hanno trovato le attività stimolanti e pertinenti al loro sviluppo? Quali sono state le loro impressioni generali e i loro insegnamenti?

## 2. Sviluppo delle conoscenze e delle competenze:

- **Metodi:** Ove applicabile, utilizzare valutazioni pre e post attività (ad esempio, brevi quiz, attività di problem-solving) per misurare eventuali progressi dimostrabili in termini di conoscenze o competenze relative alla metacognizione, alle competenze trasversali o alla strategia scacchistica. Analizzare la qualità del lavoro svolto dai partecipanti durante le attività (ad esempio, riflessioni, soluzioni a dilemmi, mappe degli obiettivi).
- **Focus:** Le attività hanno contribuito a una maggiore comprensione dei concetti target? I partecipanti hanno sviluppato nuove competenze o migliorato quelle esistenti?

## 3. Applicazione dell'apprendimento:

- **Metodi:** Incoraggiare i partecipanti a riflettere su come applicare le conoscenze e le competenze acquisite durante le attività nella pratica scacchistica, nell'insegnamento (se applicabile) e anche in contesti di vita più ampi. Sondaggi o discussioni di follow-up possono esplorare l'effettiva applicazione nel tempo.
- **Focus:** I partecipanti riescono a identificare modi concreti per mettere in pratica ciò che hanno imparato? Prevedono cambiamenti nel loro approccio agli scacchi o all'insegnamento come risultato di queste attività?

## 4. Raggiungimento degli obiettivi:

- **Metodi:** Esaminare gli obiettivi dichiarati per ciascuna attività e il programma formativo complessivo. Analizzare i dati raccolti attraverso osservazioni, valutazioni e feedback per determinare in che misura tali obiettivi siano stati raggiunti.
- **Focus:** Sono stati raggiunti i risultati di apprendimento previsti? Le attività hanno affrontato in modo efficace lo sviluppo delle competenze metacognitive, delle competenze trasversali e del pensiero strategico?

## 5. Efficacia del facilitatore:

- **Metodi:** raccogliere feedback dai partecipanti sulla chiarezza delle istruzioni, sull'efficacia delle tecniche di facilitazione utilizzate e sul supporto complessivo fornito dagli allenatori e dai compagni di scacchi.
- **Focus:** i facilitatori erano competenti e coinvolgenti? Hanno creato un ambiente di apprendimento favorevole e stimolante?

## 6. Impatto e valore del programma:

- **Metodi:** Considerare l'impatto complessivo dell'insieme di attività sullo sviluppo dei partecipanti. Questo può essere valutato attraverso sondaggi longitudinali, testimonianze o monitorando i progressi nelle loro prestazioni scacchistiche o nell'efficacia dell'insegnamento su un periodo di tempo più lungo.
- **Focus:** Qual è il valore e l'impatto complessivi di questo programma di formazione? Ha contribuito alla crescita dei partecipanti come scacchisti, allenatori e individui?





# LINEE GUIDA PER L'USO DEI MODULI DI FORMAZIONE ALL'AUTO- MIGLIORAMENTO ICARUS

---

*"Gli scacchi non sono come la vita... hanno delle regole!" (Mark Pasternak, scrittore)*

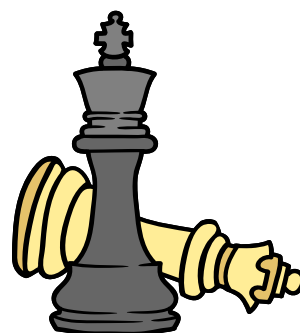


# Metodologia

Il corso di auto-miglioramento ICARUS è composto da due parti:

- Soft skills
- Abilità di allenamento per il gioco degli scacchi.

La tabella 4 mostra la metodologia di allenamento delle soft skills e delle abilità del gioco degli scacchi.

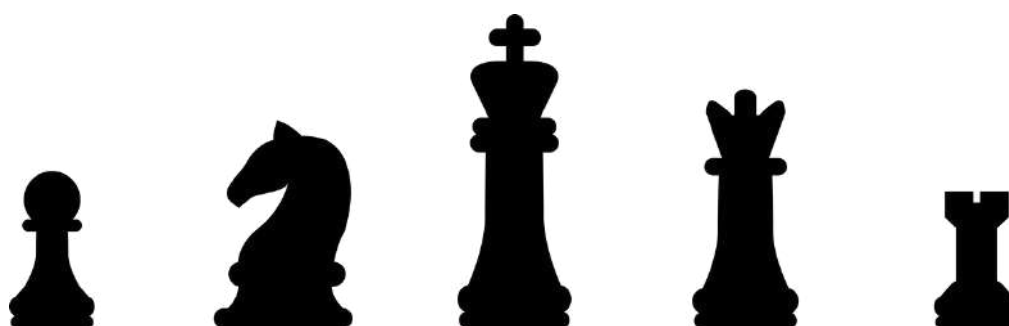


Competenze di formazione per l'auto-miglioramento ICARUS	Sotto-competenze	Descrizione delle sotto-competenze	Buona pratica
Soft Skills	Intelligenza emotiva	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consapevolezza di sé</li> <li>2. Autocontrollo</li> <li>3. Motivazione</li> <li>4. Empatia</li> <li>5. Abilità sociali</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La pratica filosofica nel carcere di Rebibbia</li> <li>2. Emozioni al lavoro: prigionieri e pazienti psichiatrici raccontano le loro storie</li> <li>3. Progetto TAG – Una giustizia completamente diversa</li> <li>4. NAUSICAA PROJECT5 Programma 2121</li> </ol>
	Abilità metacognitive o imparare ad imparare	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Risoluzione dei problemi</li> <li>2. Sviluppo di strategie di apprendimento</li> <li>3. Giudizio critico</li> <li>4. Pensiero divergente</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progetto sulle abilità metacognitive</li> <li>2. Programma Scacchi nelle carceri in Lettonia</li> <li>3. Programma Scacchi per la Libertà</li> <li>4. Programma Scacchi in carcere dell'Unione Scacchistica Europea</li> </ol>
	Coaching nella formazione e nell'istruzione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazione efficace</li> <li>2. Risoluzione dei problemi</li> <li>3. Gestione del tempo</li> <li>4. Lavoro di squadra</li> <li>5. Consapevolezza di sé</li> <li>6. Fiducia in se stessi</li> <li>7. Resilienza</li> <li>8. Empatia</li> <li>9. Leadership</li> <li>10. Pensiero critico</li> <li>11. Creatività</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progetto sulle soft skills</li> <li>2. Garanzia Giovani</li> <li>3. Rete Enterprise Europe</li> <li>4. Iniziativa "Activate"</li> </ol>



Abilità negli scacchi	Insegnare gli scacchi agli adulti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Miglioramento delle competenze</li> <li>2. Miglioramento delle abilità di base</li> <li>3. Sviluppo di carriera</li> <li>4. Arricchimento personale</li> <li>5. Correlati al lavoro</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pensare prima del trasloco</li> <li>2. Gli scacchi dietro le sbarre non sono una sbarra per gli scacchi (C'è un sogno dietro ogni porta)</li> <li>3. Costruire relazioni</li> <li>4. Vivi nuove esperienze (e crea nuove opportunità!)</li> <li>5. Costruire disciplina mentale ed emotiva</li> </ol>
	Introduzione al gioco degli scacchi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Che cosa sono gli scacchi;</li> <li>2. Qual è la storia degli scacchi;</li> <li>3. Conoscere il tavolo da scacchi e i pezzi degli scacchi;</li> <li>4. Termini scacchistici importanti;</li> <li>5. Strategia del gioco degli scacchi: inizio, fase centrale, fine del gioco;</li> <li>6. Mosse dei pezzi degli scacchi.</li> <li>7. Orologio per gli scacchi e controlli chiave del tempo negli scacchi.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tornei: Torneo di qualificazione, torneo a coppie, torneo mani-cervello</li> <li>2. Incontri di combattimento a squadre</li> <li>3. Copertura mediatica</li> <li>4. Creazione di una libreria di scacchi e risoluzione di enigmi di scacchi come auto-motivazione per imparare e migliorare</li> <li>5. Rompere il ghiaccio. E la gerarchia dei detenuti</li> </ol>
	Sviluppo personale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cura fisica</li> <li>2. Salute mentale</li> <li>3. Istruzione formale/non formale</li> <li>4. Buon rapporto personale</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I nostri scacchi si reintegrano</li> <li>2. Mantieni la calma</li> <li>3. La mossa migliore</li> <li>4. Quattro modi</li> <li>5. Riabilitazione cognitiva in bianco e nero</li> </ol>

*Tabella 4 Descrizione della metodologia di allenamento delle soft skills e delle abilità del gioco degli scacchi*



## Struttura modulare: obiettivi, attività, valutazione

La formazione di auto-miglioramento ICARUS si basa su una struttura modulare.

Ogni modulo è stato descritto e ne è stata pianificata l'implementazione.

Ogni modulo ha obiettivi, attività e valutazione.

La tabella 5 riassume gli strumenti da utilizzare per l'allenamento delle competenze trasversali e delle abilità del gioco degli scacchi.

Competenze di formazione per l'auto-miglioramento ICARUS	Sotto-competenze	Utensili	Strumento di autovalutazione
Soft Skills	Intelligenza emotiva	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raggiungere il flusso attraverso gli scacchi</li> <li>2. Gestire la rabbia</li> <li>3. Implementazione dell'ascolto attivo</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prima fase: guardare indietro</li> <li>2. Seconda fase: pensare in profondità</li> <li>3. Terzo passo: scopri di più su te stesso</li> <li>4. Fase quattro: pianifica i tuoi prossimi passi</li> </ol>
	Abilità metacognitive o imparare ad imparare	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Inventario di consapevolezza metacognitiva</li> <li>2. Lettura e scansione del testo</li> <li>3. Risolvere il dilemma etico nel gioco degli scacchi</li> <li>4. Omofoni nella lingua inglese</li> </ol>	
	Coaching nella formazione e nell'istruzione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Test sugli stili di apprendimento</li> <li>2. La Ruota della Vita</li> <li>3. La mappa degli obiettivi / Vision Board</li> </ol>	

Tabella 5 Strumenti per l'allenamento delle soft skills e delle abilità del gioco degli scacchi



Nella tabella 6 sono presentati i moduli di formazione da implementare con i detenuti, preparati congiuntamente dall'istituto di formazione e dall'organizzazione scacchistica.

Paese	Messa a fuoco	Utensili
Italia	competenze intrapersonali	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indovina chi sono</li> <li>2. La gallina e la volpe</li> <li>3. Insieme</li> <li>4. Che pezzo degli scacchi sei?</li> </ol>
Lettonia	Valori civici	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valori civici e gioco degli scacchi</li> <li>2. Rispetto delle regole</li> <li>3. Moralità ed etica rispetto alle regole</li> <li>4. Etichetta negli scacchi</li> <li>5. Gli scacchi come metafora della vita</li> <li>6. Lezioni di vita dagli scacchi</li> </ol>
Spagna	L'area "Altro"	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazione / Comunicazione non violenta</li> <li>2. Saper ascoltare e partecipare</li> <li>3. Comunicazione e riflessione: linguaggio strategico</li> </ol>

*Tabella 6 Moduli di formazione per i detenuti*





# LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DELLO STRUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE ICARUS

---

*"Negli scacchi, come nella vita, la mossa migliore  
è sempre quella che fai" (Dr. Siegbert Tarrasch)*





# Metodologia

Lo strumento di autovalutazione ICARUS è stato sviluppato per guidare i partecipanti attraverso un processo di riflessione attiva su se stessi e sulle proprie competenze trasversali. L'approccio scelto è metacognitivo e incentrato sull'adulto, basato su una metodologia partecipativa e autoriflessiva. Lo strumento è particolarmente adatto a contesti educativi complessi, come le carceri, dove promuovere consapevolezza, responsabilità e sviluppo personale è essenziale (York-Barr et al., 2001).

La struttura metodologica si basa sul modello in quattro fasi della pratica riflessiva:

Guardare indietro: rivedere e rielaborare l'esperienza.

Rifletti in profondità: analisi critica di comportamenti, emozioni, decisioni.

Scopri di più su te stesso: consapevolezza dei tuoi modelli di pensiero e comportamenti personali.

Pianifica i tuoi prossimi passi: definisci gli obiettivi futuri.

Questo modello, basato sul lavoro di York-Barr e colleghi, è stato oggetto di una specifica fase di ricerca all'interno del WP2, documentata nel "2.3 Research Report on Self-Assessment Tools". Il rapporto delinea l'intero processo di selezione e adattamento dello strumento, a partire da una revisione sistematica dei metodi esistenti (ad esempio, Metacognitive Awareness Inventory – Schraw & Dennison, 1994; Learning and Study Strategies Inventory – LASSI), fino alla selezione finale del metodo York-Barr per la sua flessibilità e la forte aderenza ai principi dell'educazione trasformativa.

Il rapporto sottolinea inoltre la coerenza tra il modello selezionato e gli obiettivi formativi del progetto ICARUS, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali in contesti complessi. Include esempi pratici di domande guida, esperienze pilota e metodi di implementazione, che sono stati incorporati nella versione finale dello strumento disponibile nel file "Self-Assessment Tool.pdf".

## STRUTTURA E UTILIZZO DELLO STRUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE (WP2 – TASK 2.3)

Lo sviluppo dello strumento è stato preceduto da una mappatura approfondita delle pratiche esistenti. I risultati di questa indagine, presentati nel "Rapporto di ricerca 2.3", evidenziano come strumenti come diari riflessivi, valutazione tra pari e rubriche descrittive siano fondamentali per promuovere la metacognizione e l'autoefficacia tra gli studenti adulti.

Lo strumento sviluppato da ICARUS è strutturato in quattro sezioni, ciascuna con domande guida e spazio per la riflessione personale. Queste sezioni, basate sul modello York-Barr, sono state adattate per includere riferimenti espliciti alle competenze trasversali promosse dal progetto (ad esempio, comunicazione, lavoro di squadra, autoregolazione emotiva). I materiali del WP2 mostrano come l'uso di domande aperte e strutture narrative supporti l'appropriazione personale dell'apprendimento.



### Attività suggerite ed elementi di valutazione

#### Attività consigliate:

- diario di riflessione individuale, allineato alle quattro fasi, con domande spontanee tratte direttamente dal file "Strumento di autovalutazione.pdf"
- Debriefing facilitati, compresi i formati circle time, per condividere esperienze e intuizioni acquisite attraverso la riflessione.
- Simulazioni, come scenari di vita reale, da analizzare in seguito utilizzando lo strumento.

#### Elementi di valutazione:

- Rubriche di autovalutazione sviluppate sulla base degli esempi contenuti nel rapporto WP2.
- Somministrazione dello strumento in tre fasi diverse: inizio, metà e fine del corso.
- Discussione dei risultati con un facilitatore/sessione tra pari.

### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER LA FASE DI PILOTAGGIO (WP3 – TASK 3.3)**

Durante la sperimentazione delle attività formative, il progetto ha implementato tre strumenti integrati di valutazione interna, come delineato nel Task 3.3.1 del modulo di domanda:

#### Scheda di autovalutazione individuale

Include scale Likert, domande chiuse e sezioni aperte. Rileva il miglioramento percepito nelle competenze trasversali e l'efficacia delle attività. È in linea con l'approccio autoriflessivo sviluppato nel WP2.

2. Foglio di osservazione individuale Utilizzato dai formatori per raccogliere sistematicamente dati osservabili sulle dinamiche comportamentali e sociali

3. Scheda di osservazione generale Si concentra sui progressi generali del gruppo, sulla qualità delle interazioni e sulla risposta alla metodologia.

### Attività suggerite ed elementi di valutazione

#### Attività consigliate:

- Analisi dei dati raccolti all'interno del team educativo.
- Feedback triangolato tra autovalutazioni dei partecipanti, osservazioni dei formatori e osservazioni a livello di gruppo.
- Sessioni di feedback con i partecipanti, ove possibile, per promuovere trasparenza e responsabilità.

#### Elementi di valutazione:

- Analisi integrata dei tre strumenti per fornire una visione multilivello del processo di apprendimento.
- Costruzione di mappe concettuali per monitorare i progressi.
- Redazione di report sia qualitativi che quantitativi.

### **Nota metodologica**

L'adozione del metodo York-Barr, confermata e sottolineata nel WP2 come descritto nel "Rapporto di ricerca sugli strumenti di autovalutazione", ha reso lo strumento ICARUS coerente con gli obiettivi trasformativi dell'educazione carceraria. La sua integrazione con le osservazioni e i feedback della fase di sperimentazione (WP3) completa un ciclo di valutazione che non riguarda solo la misurazione, ma anche l'apprendimento metacognitivo. In questo modo, ogni momento di valutazione diventa un'opportunità per rafforzare l'autoefficacia e la consapevolezza dei partecipanti.



# CONCLUSIONI E SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO ICARUS

---

*"Gli scacchi sono vita" (GM Bobby Fischer)*



# Sostenibilità

Il progetto ICARUS rappresenta un modello innovativo di formazione sulle soft skills in ambito carcerario, integrando gli scacchi come strumento di apprendimento e sviluppo personale. Nel manuale sono presentate linee guida e strategie per l'efficace implementazione di questo approccio.

Per garantire la continuità e l'espansione del modello ICARUS, si raccomanda:

Stabilire alleanze con istituti penitenziari ed enti educativi per facilitare l'attuazione del programma.

Formare nuovi insegnanti e allenatori di scacchi all'uso delle metodologie presentate in questo manuale.

Adattare i contenuti e le attività ai diversi contesti culturali ed educativi.

Sviluppare materiali aggiuntivi per consentire l'autoformazione e l'apprendimento autonomo.

La sostenibilità del progetto ICARUS dipende anche dal consolidamento di una comunità di pratica in cui insegnanti di educazione degli adulti, allenatori di scacchi e altri professionisti possano scambiare esperienze, risorse e strategie. Si raccomanda:

- La creazione di forum di discussione e gruppi di lavoro online.
- L'organizzazione di incontri formativi e seminari periodici.

- La stipula di accordi di cooperazione tra istituti scolastici e associazioni scacchistiche.

## Future linee di ricerca e sviluppo

Il successo del modello ICARUS apre le porte a ulteriori ricerche sull'impatto degli scacchi sullo sviluppo delle competenze socio-emotive. Si apre la possibilità di:

- Esplorare nuove varianti degli scacchi, come gli scacchi cooperativi, per incoraggiare il lavoro di squadra.
- Integrare le tecnologie digitali, come le piattaforme di scacchi online, con moduli didattici e sistemi di autovalutazione.
- Applicare metodologie attive, come l'apprendimento basato sui problemi (PBL), per incoraggiare la risoluzione di situazioni reali attraverso gli scacchi.

Considerando l'estensione del programma ad altri gruppi vulnerabili, il Manuale di autosviluppo ICARUS non solo cerca di avere un impatto sulle carceri partecipanti, ma aspira anche a diventare un riferimento educativo a livello europeo e globale, promuovendo l'uso degli scacchi come strumento di trasformazione sociale.

Pertanto, per quanto riguarda il potenziale adattamento ad altri ambiti, ICARUS è perfettamente allineato con le priorità e le azioni orizzontali dell'Unione Europea, in relazione ai settori dell'istruzione scolastica, della formazione, della gioventù e dello sport.





ICARUS implementa una metodologia formativa per adulti, che applica lo sviluppo delle soft skills e dell'Intelligenza Emotiva per promuovere competenze sociali e civiche chiave (LifeComp). Questa metodologia è trasversale all'istruzione primaria, secondaria, professionale e universitaria e ai giovani. Pertanto, più specificamente, il nostro progetto può generare sinergie nei seguenti ambiti:

**SCUOLA:** La pratica degli scacchi in ambito scolastico offre molteplici applicazioni per lo sviluppo cognitivo degli studenti. Essendo un gioco che richiede concentrazione, pianificazione e analisi, promuove il miglioramento dell'attenzione sostenuta e la capacità di risolvere problemi complessi. Gli scacchi esercitano la memoria richiedendo ai giocatori di ricordare mosse e strategie e stimolano il pensiero logico e il processo decisionale strategico, competenze trasferibili a vari ambiti accademici come la matematica e la comprensione del testo. Promuove inoltre la creatività incoraggiando i giocatori a cercare soluzioni innovative e l'intelligenza emotiva insegnando loro a gestire la frustrazione di fronte alla sconfitta e a perseverare. L'inserimento degli scacchi nel curriculum scolastico può quindi arricchire significativamente lo sviluppo di competenze cognitive essenziali per il successo accademico e personale degli studenti.

- Applicazioni terapeutiche per bambini e adolescenti a rischio di esclusione sociale, rispondendo ai loro bisogni cognitivi, emotivi e sociali;
- Interventi per ADHD e problemi comportamentali: gli scacchi possono migliorare l'attenzione e il controllo degli impulsi.
- Programmi di inclusione sociale: facilitano l'integrazione dei giovani provenienti da contesti diversi.

- Supporto per le vittime di traumi: offre un focus sulla strategia e sul controllo in un ambiente sicuro.
- Promuovere la resilienza in ambienti colpiti dalla povertà: sviluppare competenze per superare le sfide.

**ANZIANI CON DISTURBI COGNITIVI:** Gli scacchi sono uno strumento prezioso per lo sviluppo cognitivo degli anziani, poiché offrono una stimolazione mentale completa che può aiutare a mantenere il cervello sano e in forma con l'avanzare dell'età. Praticare regolarmente gli scacchi allena la memoria ricordando regole, mosse e strategie, rafforza l'attenzione e la concentrazione richiedendo una concentrazione costante durante le partite e stimola il pensiero logico e le capacità di problem-solving analizzando situazioni complesse e pianificando le mosse. Inoltre, incoraggia la creatività cercando nuove soluzioni sulla scacchiera e promuove la metacognizione riflettendo sulle proprie partite per identificare gli errori e migliorare. Anche le abilità visuo-spaziali traggono beneficio dalla visualizzazione di mosse e configurazioni della scacchiera.

**ADULTI CON DIPENDENZE:** Giocare a scacchi può offrire un supporto significativo agli adulti che lottano contro la dipendenza, offrendo un'attività mentalmente stimolante che può distogliere l'attenzione dagli impulsi che creano dipendenza e occupare il tempo in modo costruttivo. La concentrazione e l'attenzione richieste per giocare possono aiutare a migliorare la capacità di attenzione e l'autocontrollo, abilità spesso compromesse dalla dipendenza. Inoltre, gli scacchi incoraggiano lo sviluppo di strategie di pensiero a lungo termine e l'anticipazione delle conseguenze, abilità che possono essere trasferite alla pianificazione del recupero e alla prevenzione delle ricadute.



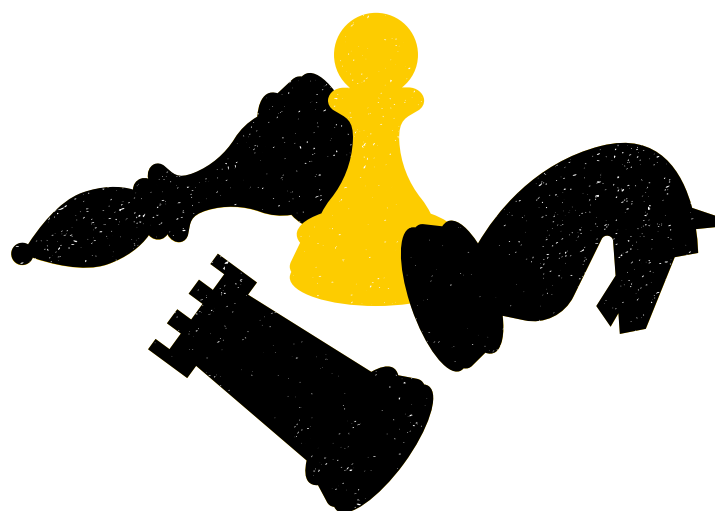
Il senso di realizzazione e il graduale miglioramento nel gioco possono anche aumentare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità, contrastando i sentimenti di inutilità che spesso accompagnano la dipendenza. In contesti di terapia di gruppo o programmi di riabilitazione, gli scacchi possono facilitare interazioni sociali positive e offrire uno spazio per praticare le abilità sociali in un contesto non minaccioso.

**ADULTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE:** Gli scacchi possono promuovere l'inclusione sociale, fornire uno spazio sicuro per l'interazione e sviluppare competenze sociali e cognitive trasferibili alla vita quotidiana. Tra questi rientrano i giovani dei quartieri svantaggiati, gli immigrati, i senzatetto e i detenuti.

**ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO (ASD) E DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD):** Gli scacchi possono migliorare l'attenzione, la concentrazione, il controllo degli impulsi e la pianificazione,

forrendo un ambiente strutturato e prevedibile che possa essere vantaggioso per questi individui.

**MIGRANTI E RIFUGIATI.** Gli scacchi sono uno strumento utile per l'integrazione degli immigrati perché trascendono le barriere linguistiche e culturali, offrendo un linguaggio universale di strategia e logica che facilita l'interazione e costruisce ponti tra persone di diversa estrazione. Partecipare a circoli o tornei di scacchi offre uno spazio sicuro e neutrale in cui gli immigrati possono entrare in contatto con la comunità locale, condividere un'attività comune e sviluppare legami sociali senza la pressione di una comunicazione verbale iniziale fluente. Il gioco promuove il rispetto reciproco, la sportività e le pari opportunità, creando un senso di appartenenza e facilitando l'adattamento a una nuova società. Inoltre, imparare e migliorare negli scacchi può aumentare l'autostima e la fiducia in se stessi, fattori cruciali per l'integrazione e l'emancipazione dei nuovi arrivati.





# Bibliografia

- Aebi, M. F., & Cocco, E. (2024). Prisons and prisoners in Europe 2023: Key findings of the SPACE I survey. University of Lausanne. [Ahrens, A., Zaščerinska, J. \(2014\). Students' Attitude to Interdisciplinary Research. Society, Integration, Education. Proceedings of the International Scientific Conference. Volume I: Higher E](#)
- Ahrens, A., Castellani, A., Di Francesco, M. C., Zascerinska, J., Zascerinskis, M., Bikova, A., Abjalkiene, I., Gukovica, O., & Aleksejeva, L. (2024). Chess as an Educational Tool for Social Inclusion and Employment. Journal of Regional Economic and Social Development, 16, 8-20. [Ahrens, A., Zaščerinska, J. \(2014\). Students' Attitude to Interdisciplinary Research. Society, Integration, Education. Proceedings of the International Scientific Conference. Volume I: Higher E](#)
- Ahrens, A., Zaščerinska, J. (2014). Students' Attitude to Interdisciplinary Research. Society, Integration, Education. Proceedings of the International Scientific Conference. Volume I: Higher Education Institutions Pedagogy, School Pedagogy, Pre-School Pedagogy. May, 23th-24th, 2014, pp. 13-23. – Rēzekne: Rēzeknes Augstskolas Izdevniecība, 2014. – p 616. ISSN 1691-5887 ISBN 978-9984-44-140-5. Retrieved from [Ahrens, A., Zaščerinska, J. \(2014\). Students' Attitude to Interdisciplinary Research. Society, Integration, Education. Proceedings of the International Scientific Conference. Volume I: Higher E](#)
- Ahrens, A., Zascerinska, J., Bikova, A., Aleksejeva, L., Zascerinskis, M., Gukovica, O., & Abjalkiene, I. (2024). Chess Play as a Means Of Improving Inclusiveness of Disadvantaged Groups. Education. Innovation. Diversity, 1(8), 134 - 142. DOI: [Ahrens, A., Zaščerinska, J. \(2014\). Students' Attitude to Interdisciplinary Research. Society, Integration, Education. Proceedings of the International Scientific Conference. Volume I: Higher E](#)
- Antonelli, F. y Salvini, A. (1982). Psicología del deporte. Ed. Miñón SA. Barcelona.
- Azuaga, M. Cuentos, jaques y leyendas. Editorial Renacimiento, 2021.
- Butorac, K., Gracin, D., & Stanić, N. (2017). The Challenges in Reducing Criminal Recidivism. Public Security and Public Order (18). [Ahrens, A., Zaščerinska, J. \(2014\). Students' Attitude to Interdisciplinary Research. Society, Integration, Education. Proceedings of the International Scientific Conference. Volume I: Higher E](#)
- Cimatti, B. (2016). Definition, development, assessment of soft skills and their role for the quality of organizations and enterprises. [International Journal for Quality Research, 10\(1\), 97-130.](#)
- Consejo Superior de Deportes (2009). Estudios sobre Ciencias del Deporte. Serie de Investigación. Icd nº 39. Deporte y reinserción penitenciaria. Madrid. Librería del BOE.
- Council of Europe. (n.d.). Health in prisons: A WHO guide to the essentials in prison health. <https://www.coe.int/T/DG3/Health/Prisonsreport.en.asp>





- Curran, H. V. (1991). Benzodiazepines, memory and mood: A review. *Psychological Medicine*, 21(3), 633–652. <https://doi.org/10.1017/S0033291700022340>
- Čehlovs, M. (2008) Humanitarian Bases for the Personality Self-Determination of Senior Secondary School Students. Synopsis of Ph. D Thesis. University of Latvia
- Decety, J., & Jackson, P. L. (2004). The Functional Architecture of Human Empathy. *Behavioral and Cognitive Neuroscience Reviews*, 3(2), 71–100.
- Deutsch, M. (2006). Cooperation and conflict: A personal perspective on the history of the social psychological study of conflict resolution. In M. Deutsch, P. T. Coleman, & E. C. Marcus (Eds.), *The Handbook of Conflict Resolution: Theory and Practice* (pp. 21–42). Jossey-Bass.
- Education Council and European Commission (2006) Modernising education and training: a vital contribution to prosperity and social cohesion in Europe joint interim 1. report of the council and of the commission on progress under the 'education & training 2010' work programme. Brussels: Education Council and European Commission.
- Eurydice (2002) Key competencies: A developing concept in general compulsory education. Brussels: Eurydice/European Commission.
- Facione, P. A. (2011). *Critical Thinking: What It Is and Why It Counts*. Insight Assessment.
- Farquharson, C., McNally, S. & Tahir, I. (2022). Education inequalities. IFS Deaton Review of Inequalities.
- Fazel, S., Yoon, I. A., & Hayes, A. J. (2017). Substance use disorders in prisoners: An updated systematic review and meta-regression analysis in recently incarcerated men and women. *Addiction*, 112(10), 1725–1739. <https://doi.org/10.1111/add.13888>
- United Nations Office on Drugs and Crime /UN. (2018). *Introductory Handbook on the Prevention of Recidivism and the Social Reintegration of Offenders. Criminal Justice Handbook Series*. Vienn
- Feerick, S. (2007) New Professional Roles and Key Competences for Teachers in Europe. 116th European Workshop Pestalozzi Programme Donaueschingen-DE 25-29th June 2007
- FIDE. (2022). Introducing "Chess for Freedom" in Latvia. Facebook. <https://www.facebook.com/ChessFIDE/posts/introducing-chess-for-freedom-in-latvia-since-2022-the-latvian-prison-administra/1664902597537504/>
- FIDE. (n.d.). Chess for Freedom project. International Chess Federation. <https://chessforfreedom.fide.com/>
- Foley, K., Farrell, M., Webster, R., & Walter, J. (2018). Reducing Recidivism and Increasing Opportunity: Benefits and Costs of the RecycleForce Enhanced Transitional Jobs Program. MDRC, MEF Associates.
- García, L. Ajedrez y ciencia, pasiones mezcladas. Drakontos, 2013.
- Gerhardt, S., Montero, J. A., et al. (2022) Effects of chess-based cognitive remediation training as therapy add-on in alcohol and tobacco use disorders.
- Goleman, D. (1995). *Emotional Intelligence*. Bantam Books.



- Heckman, J. J., & Kautz, T. (2012). Hard Evidence on Soft Skills. NBER Working Paper No. 18121.
- Hill, A. (2015). Education Reduces Recidivism. EDUCATION, LAW AND POLICY | SPRING 2015.
- Hoskins, B. & Fredriksson, U. (2008). Learning to Learn: What is it and can it be measured? European Commission: Joint Research Centre Institute for the Protection and Security of the Citizen Centre for Research on Lifelong Learning (CRELL). DOI: 10.2788/83908
- Kaufman, M. & Kaufman S. (2013). Education Law, Policy and Practice: Cases and Materials (3d Edition Aspen 2013). Publisher: Wolters Kluwer Law & Business. ISBN 10: 1454825081 ISBN 13: 9781454825081
- Latessa, E.J., Johnson, S., & Koetzle, D. (2020). What Works (and Doesn't) in Reducing Recidivism (2nd ed.). Routledge.
- London, E. D. (2016). Impulsivity, stimulant abuse, and dopamine receptor signalling. In R. Schwarcz (Ed.), Advances in pharmacology (Vol. 76, pp. 67-84). Academic Press. <https://doi.org/10.1016/bs.apha.2016.01.002>
- Lūka, I. (2008) Development of Students' ESP Competence and Educator's Professional Activity in Tertiary Level Tourism Studies. ATEE Spring University Conference Teacher of the 21st Century: Quality Education for Quality Teaching University of Latvia, May 2-3, 2008;
- Maslo, E. (2007) Transformative Learning Space for Life-Long Foreign Languages Learning. International Nordic-Baltic Region Conference of FIPLV Innovations in Language Teaching and Learning in the Multicultural Context 15-16th June, 2007, Riga, Latvia
- Mayer, J. D., Salovey, P., & Caruso, D. R. (2008). Emotional Intelligence: New ability or eclectic traits? American Psychologist, 63(6), 503-517.
- Ministry of Justice of Latvia. (2023). Awards of the Ministry of Justice were presented to volunteers in correctional services. <https://www.tm.gov.lv/lv/jaunums/pasniegti-tieslietu-ministrijas-apbalvojumi-brivpratiga-darba-veicejiem-korekcijas-dienestos>
- Montero, J. A. (2021). Chess in Spanish prisons. ChessBase. <https://en.chessbase.com/post/chess-in-spanish-prisons-2021>
- Novus (2025). Soft Skills e Reinserimento Sociale: esperienze educative nelle carceri europee. Report Erasmus+.
- OECD (2024), Social and Emotional Skills for Better Lives: Findings from the OECD Survey on Social and Emotional Skills 2023, OECD Publishing, Paris, xx.
- Oscar-Berman, M., & Marinković, K. (2007). Alcohol: Effects on neurobehavioral functions and the brain. Neuropsychology Review, 17(3), 239-257. <https://doi.org/10.1007/s11065-007-9038-6>
- Pena Barbeito, R. Ajedrez social y terapéutico: Una nueva mirada desde las ciencias sociales. Universidade da Coruña, 2021.



- Pérez Candelario, M., Montero, J. A. Ajedrez a tu alcance: de cero a cien años. Asociación Extremeña para el estudio del ajedrez, 2008.
- Pittaro, M. (2024). Using Soft Skills Training to Reduce Recidivism. American Military University Research Brief.
- Romanenko, Y.N., Stepanova, M. & Maksimenko, N. (2024). Soft skills: students and employers crave. Humanit Soc Sci Commun 11, 931 (2024).
- Rychen, D. S., & Salganik, L. H. (Eds.). (2003). Key Competencies for a Successful Life and a Well-Functioning Society. Hogrefe & Huber.
- Salas, E., Sims, D. E., & Burke, C. S. (2005). Is there a “Big Five” in Teamwork? Small Group Research, 36(5), 555–599.
- Spitzberg, B. H., & Cupach, W. R. (2011). Interpersonal Communication Competence. SAGE Publications.
- Trasciatti, M. (2017). How chess transformed the lives of prison inmates. ChessBase. [ddd](#)
- Trasciatti, M. (2019). Inside an Italian prison — first FIDE-rated classical tournament. ChessBase. [ddd](#)
- United Nations Office on Drugs and Crime /UN. (2018). Introductory Handbook on the Prevention of Recidivism and the Social Reintegration of Offenders. Criminal Justice Handbook Series. Vienna: United Nations.
- White, J. (2012). Education and Well-being. In Susan David, Ilona Boniwell, and Amanda Conley Ayers (Eds.), The Oxford Handbook of Happiness, Section 6: Positive Education Chapter 41: Education and well-being. Publisher: Oxford University Press.
- World Health Organisation. (2023). One third of people in prison in Europe suffer from mental health disorders.
- Zaščerinska, J. (2009). Role of Teacher in the Era of e-Learning. In: A. Ahrens & C. Lange (Ed.), First Asian Conference on e-Business and Telecommunications, pp. 73-81. Berlin: Mensch & Buch, Germany. ISBN: 978-3-86664-538-7.
- Žogla, I. (2007) Sociālais konstruktīvisms. Latvijas Universitātes Pedagoģijas un psiholoģijas fakultātes „Augstskolu didaktika: mūsdienu teorija un prakse” kursa lekcija 2007. gada 12. februārī
- Žogla, I. (2008) Didaktiska pētījuma būtība. Latvijas Universitātes Pedagoģijas un psiholoģijas fakultātes Doktora studiju programmas lekcija 2008. gada 22. maijā









Co-funded by  
the European Union

*"Alla fine della partita, re  
e pedoni finiscono nella  
stessa scatola"*

*proverbio italiano*

Codice progetto: 2023-1-IT02-KA220-ADU-000152409

